



Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfoli 8
Tel. 02.5519.6027 c.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfoli 8
Tel. 02.5519.6027 c.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Simone Paloni, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. Hanno collaborato a questo numero: Valentina Bertoli, Sara Capardoni, Irene De Luca, Federica Giordani, Laura Misani, Giacomo Perego, Laura Perego, Silvia Pusceddu. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2010:** 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura** 17.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

BIBLIOTECA CALVAIRATE
Via Ciceri Visconti/ang Piazzale Martini

LA BELLA MATEMATICA

MERCOLEDÌ

22/29 settembre
6/13 ottobre ORE 18

MAMMA ARITMETICA E PAPA' CALCOLO

I numeri naturali, gli interi e le operazioni con essi
I numeri razionali e la teoria della misura
I reali e gli immaginari
Le potenze e i logaritmi

RELATORE:
PROF.SSA STEFANIA ALENI
DOCENTE DI MATEMATICA

MERCOLEDÌ

20 ottobre ORE 18

DUELLI, SCACCHI E DILEMMI

In collaborazione CON PACTA . DEI TEATRI

RELATORE:
PROF. ROBERTO LUCCHETTI
(Politecnico di Milano)

ORGANIZZATO DA
QUATTRO

Anche la Matematica nel Mese della cultura

Visto l'interesse suscitato dal ciclo di incontri di carattere scientifico *Dal "big bang" all'uomo che si ritiene molto sapiens*, tenuti dal prof. Giovanni Chiara in Biblioteca Calvairete lo scorso inverno, abbiamo pensato di "rilanciare" proponendo ai nostri lettori cinque incontri sulla matematica, quella materia temuta da generazioni di studenti, non sempre per colpa loro..... I primi quattro incontri saranno tenuti dalla prof.ssa Stefania Aleni (ebbene sì, il direttore di QUATTRO è un'insegnante di matematica alle Superiori), e si occuperanno soprattutto del mondo vastissimo dei numeri. **MAMMA ARITMETICA E PAPA' CALCOLO** vi faranno esplorare una realtà estremamente interessante, piacevole e per niente noiosa. Fidatevi!

Il quinto incontro, invece, nasce dalla collaborazione con PACTA . dei Teatri (la Compagnia che opera presso il Teatro Oscar di via Lattanzio), che da ottobre a gennaio promuove in diverse sedi cittadine il progetto TeatroInMatematica - ScienzaInScena, a cura di Maria Eugenia D'Aquino e Valentina Colorni. In concomitanza con lo spettacolo *"MATEMATICA CON DELITTO: Il dilemma del prigioniero e I 7 ponti"* di Riccardo Mini in programmazione al Teatro Oscar dal 15 al 31 ottobre, si terrà presso la Biblioteca Calvairete il 20 ottobre l'incontro dal titolo **DUELLI, SCACCHI E DILEMMI**, a cura del prof. Roberto Lucchetti del Politecnico di Milano. In particolare di questa iniziativa parleremo più diffusamente sul numero di ottobre di QUATTRO.

RIAPRONO LE SCUOLE

CARO, HAI GIÀ PRESO UN LIBRO DI SCUOLA PER IL PICCOLO?

CARA, NON È UN LIBRO: È UN PACCO DI EURO PER COMPERARE I LIBRI DI SCUOLA PER IL PICCOLO...

ATHOS

L'ordinanza Corvetto alla prova

Korvetto, con la "K", come nello slang giovanile, come la scritta che troneggia sulla fontana della famigerata fontana di piazzale Gabriele Rosa, lì c'è scritto "Korvetto Komanda" anche se per ora più che comandare, è blindata dalla polizia, dai militari, dai ghisas.



Piazza Bonomelli, una delle località inserite nell'ordinanza antidegrado

→ segue a pag. 3

Mese della cultura, seconda edizione

Anche quest'anno, **La cultura si fa in... 4**, e la nostra zona si appresta a diventare sede di eventi culturali e ricreativi quasi giornalieri. Organizzata dalla Commissione cultura del Consiglio di Zona 4 e, mentre scriviamo, ancora da deliberare da parte del Consiglio, questa seconda edizione del Mese della cultura, pur con un budget assai ridotto, riesce a proporre ai cittadini decine di iniziative, incontri culturali, musicali, teatrali, dal 18 settembre al 17 ottobre. Questo grazie alla disponibilità di tantissime Associazioni, gruppi e singoli, che hanno offerto gratuitamente il loro lavoro. Gli eventi si possono raggruppare per tipologia: tutti i lunedì alle 18.15 abbiamo i quattro incontri sul tema dell'alimentazione (vedi box a pag. 9); i mercoledì alle 18 alla Biblioteca Calvairete ci sono gli incontri



sulla matematica organizzati da QUATTRO, di cui parliamo diffusamente in prima pagina; il Centro Culturale Antonianum organizza tre conferenze su Schumann nel bicentenario della sua nascita; il Centro Culturale Forlanini propone conferenze su vari temi; e poi musica anche per i giovani e teatro fatto dagli studenti.

Novità di quest'anno, le serate del giovedì dalle 22.30 alle 24.00, **CI WEBBIAMO**, dibattiti via web sui temi della città di Milano e della nostra zona, oggi e domani, guardando all'Expo. In studio, esponenti dell'amministrazione comunale e dell'opposizione. Al termine del mese, il 16 e il 17 ottobre, il **FORUM DELLE ASSOCIAZIONI** presenterà alla zona e alla città le attività di decine di associazioni culturali, con numerose manifestazioni e mostre. Il programma dettagliato lo pubblicheremo nel numero di ottobre.

Il programma del mese sarà disponibile a giorni, lo potrete leggere sul sito www.mi-quattro.com, sul sito di QUATTRO www.quattronet.it, su volantini disponibili presso la nostra sede, presso il Consiglio di Zona e Biblioteche rionali.

Stefania Aleni

Nelle pagine interne:

La vecchia Milano, in via Bezzacca 4

pag. 7

La RSA Giuseppe Gerosa Brichetto

pag. 5

Quando l'arte del convivio è giovane

pag. 8

Non ti vuole neanche l'inferno, di Giovanni Chiara

pag. 6

Il Borgo dell'Ortica La storia

pag. 10



4ª Convenzione delle periferie di Milano

Se non si vuole continuare ad inseguire i problemi, bensì ad affrontarli, è necessario che la "questione periferie" trovi una stabile collocazione nell'agenda politica cittadina. Un'Agenda politica che deve prevedere impegni precisi e relativi tempi di realizzazione. A ciò cercherà di dare un contributo la 4ª Convenzione delle Periferie di Milano, promossa dalla Consulta Periferie Milano che si svolgerà martedì 28 settembre alle ore 21 presso il Centro Rosetum sul tema "Le Periferie sono Milano?" (conferma e dettagli sul sito www.periferiemilano.it). In questi anni la Convenzione si è consolidata come l'appuntamento di fine settembre divenuto occasione per chi è attivo nelle periferie di poter incontrare e confrontarsi anche con chi opera a livello cittadino (istituzioni, informazione, ecc.), per favorire una innovativa confluenza "periferie-centro".

Per un fratello in più

La Fondazione L'Albero della Vita onlus nell'ambito del progetto "Per un fratello in più", dedicato all'affidamento etero familiare, ricerca famiglie affidatarie pronte ad accogliere e dare amore ai bambini allontanati dalle loro famiglie d'origine.

L'affidamento etero-familiare è un intervento temporaneo di aiuto a bambini in difficoltà, consistente nell'inserimento del minore in una famiglia affidataria che mette a disposizione casa, tempo, attenzione e calore per il periodo necessario a risolvere la situazione di crisi della famiglia di provenienza.

L'Albero della Vita realizza differenti modalità di affido sulle esigenze del bambino e della sua famiglia d'origine: affido a tempo pieno, affido diurno, affido nei weekend o in vacanza, affido



in condizioni di emergenza

Cerchiamo una famiglia affidataria per il piccolo Fabio (nome di fantasia)

Fabio, appena 7 anni, è ospite presso una comunità per minori da alcuni anni. La sua storia è caratterizzata da due genitori gravemente trascuranti e poco attenti ai bisogni di un bambino piccolo. Fabio è cresciuto senza le cure necessarie e abbandonato a se stesso: quando è arrivato in comunità camminava appena, parlava un linguaggio incomprensibile e portava ancora il pannolino ad indicare che i suoi genitori non erano riusciti ad accompagnarlo nella crescita.

Per questo bambino cerchiamo una famiglia amorevole e forte, con due genitori in grado di dedicargli tutte le attenzioni e il tempo che gli sono mancati.

Gli interessati possono telefonare allo 0382-933447 o al 331-3316525, contattarci all'indirizzo e-mail affidofamiliare.fondazione@alberodellavita.org oppure compilare il form online (www.alberodellavita.org).

Segnalazione/1 I giardini di via Scheiwiller



Gentile redazione, vi vorrei evidenziare la situazione dei giardini di via Scheiwiller, di cui vi eravate occupati già nel maggio 2007.

Come vedete la storia non è finita! Nella Convenzione del 2003 è previsto che, una volta completata la sistemazione da parte della "Coop. Solodarnosc", il condominio dei Box sotterranei è obbligato alla manutenzione, o in sua vece il Comune di Milano, qualora esso inadempiente. Dalla data del verbale di consegna, 13 ottobre 2008, nulla è stato fatto.

Solo qualche sporadico intervento di AMSA, e cito la risposta del responsabile clienti AMSA:

"Comunque, anche se non di nostra competenza, siamo spesso intervenuti, per ragioni di decoro e per salvaguardare l'immagine della nostra Azienda, che viene giustamente identificata da tutti i cittadini come l'ente responsabile della pulizia della città.

Abbiamo inoltre scritto al Comune manifestando la nostra disponibilità a prendere in carico la pulizia di quest'area verde, con una integrazione del Contratto di Servizio.

In attesa che la questione venga definita, per andare incontro alle esigenze degli abitanti del quartiere abbiamo raccomanda-

to alla squadra di zona di tenere sotto controllo questi giardini, in modo che la situazione non degeneri."

Dal maggio 2009 i residenti dei via Scheiwiller rivolgono richieste di intervento al Presidente del Consiglio di Zona, alla Parchi e Giardini, alla Direzione Specialistica Parcheggi, alla Polizia Locale, alla ASL, etc. senza ottenere alcun intervento. Riporto l'ultima richiesta inoltrata a luglio all'ufficio Emergenze Ambientali della ASL di Milano.

"Egregio Dott. Danesi, facendo seguito alle precedenti e mail Le volevo segnalare che la situazione dei giardini di Via Scheiwiller è tutt'altro che migliorata.

Sono a conoscenza di un'uscita di un dipendente ASL che ha potuto constatare la situazione di degrado in cui noi cittadini siamo costretti a vivere. Inoltre le volevo evidenziare che il caldo che sta colpendo Milano in questi giorni non agevola la situazione. Oltre al proliferare di topi e zecche c'è un continuo odore di fogna che persiste 24 ore al giorno. Le ricordo che tali giardini sono quotidianamente vissuti da bambini ed anziani. Ritengo che tale situazioni rappresenti un pericolo per la salute degli abitanti di via Scheiwiller.

Premesso quanto sopra, Vi invito ad eseguire immediatamente la pulizia e disinfezione dell'area.

Mi auguro di vedere prontamente accolta la richiesta, per non essere costretto ad intraprendere azione in altra sede."

Gianni Daccò

E' possibile chiedere lo spostamento delle panchine allineate nel vialetto del civico 12 che sono costantemente abitate da giovani arroganti e maleducati che allontanano gli anziani e (oltre alla sporcizia) imbrattano tutto. Se queste panchine venissero spostate all'interno del giardino recintato forse sarebbero più controllate e utilizzate da coloro che realmente ne hanno bisogno. Inoltre l'impossibilità di stazionarvi anche a tarda sera limiterebbe la sporcizia (e gli schiamazzi). Ho già ripetutamente chiesto l'intervento dei vigili di zona che rispondono di non potere fare nulla perchè i ragazzi sono minorenni, non possono chiedere documenti e vengono accerchiati e derisi..!!

L. V.

Segnalazione/2 Piazza Bonomelli

Ho 41 anni e abito in piazza Bonomelli dove sono nata e risiedo tutt'ora nello stesso posto.

Ho trovato due informazioni sull'ex lavatoio e sul nuovo progetto su due numeri di QUATTRO. Sembrava tutto pronto, abbattimento e costruzione, ma ad oggi nulla è stato fatto oltre l'abbattimento.

Sono rammaricata, ogni volta che passo sulla "pedana di legno" scricchiolante e pericolosa (ormai il legno sta cedendo) si rischia di rompere una trave e anche una caviglia, oltre ad essere diventato un "gabinetto" per adulti. C'è un odore nauseante oltre la sporcizia che si infila tra una trave e l'altra; quando mi affaccio al balcone la sera c'è spesso qualcuno che ci fa i bisogni, forse era meglio chiudere porte e finestre del lavatoio ed aspettare un progetto vero, non una bufala pazzesca. Raramente si vede una ruspa in movimento, a dire il vero è qualche mese che non ci entra nessuno. Era una bellissima zona con bei negozi e bella gente tranquilla, ora, no comment.

B. B.

Ci siamo informati presso la cooperativa edilizia che deve costruire il nuovo edificio e ci hanno informato che i lavori sono ripresi proprio la primissima settimana di settembre. Speriamo procedano.

Seneca ricerca volontari

Seneca-Assistenza domiciliare Anziani ricerca nuovi volontari per ampliare la propria attività di assistenza domiciliare gratuita ad anziani bisognosi residenti a Milano.

L'Associazione Seneca sostiene annualmente più di 300 anziani con 200 volontari. Negli ultimi anni la richiesta di aiuto da parte di persone sole e sofferenti è aumentata considerevolmente e Seneca ha bisogno di altri volontari fortemente motivati, per i quali l'associazione organizza corsi di formazione gratuiti. Sono aperte le iscrizioni al prossimo corso di formazione sulla relazione d'aiuto per volontari.

Il corso prevede 4 incontri che si terranno sabato 16-23-30 ottobre 2010; 6 novembre 2010 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso la sede di via Montevideo 5

Sono inoltre previste riunioni periodiche di formazione permanente di verifica esperienziale. L'impegno minimo richiesto è di almeno due ore alla settimana.

Per informazioni: Tel. 02 8942 0532 / 02 3981 1490; e-mail: seneca@associazioneseneca.org www.associazioneseneca.org

Vittoria di campionato 2010 per la Basket Milano 76

Quattro anni fa avevamo anche noi festeggiato il trentennale della società Basket Milano 76, fondata nel 1976 da un gruppo di amici, in maggior parte ex studenti dell'Istituto VERRI di via Lattanzio.

Durante tutta la sua vita, il **Basket Milano 76** ha partecipato esclusivamente a Tornei organizzati da Enti di Promozione Sportiva quali CSI, ACLI e UISP, essendo la filosofia della società



sportiva sempre stata quella di privilegiare il divertimento e l'amore per lo sport, senza la ricerca ossessiva del risultato a tutti i costi.

Ciò non ha però loro impedito di ottenere comunque buoni risultati sportivi; l'ultimo primo posto, però, risale ormai al 1988....

E' per questo motivo che ora la Basket Milano 76 è particolarmente orgogliosa del primo posto vinto nel Bronze League Campionato UISP 2010!

Un bel risultato, veramente meritato! Ah, dimenticavamo di dirvi che la società cerca uno sponsor: c'è qualche attività commerciale interessata?

InfoMilano

Si chiama InfoMilano, l'iniziativa dell'assessorato alle Aree Cittadine e Consigli di Zona per dialogare con i cittadini e dare informazioni sui servizi dell'Amministrazione.

"Abbiamo pensato questo servizio - dice l'assessore alle Aree Cittadine e Consigli di Zona, Andrea Mascaretti - per portare il Comune di Milano sempre tra i cittadini con un servizio informativo in grado di far conoscere agli utenti i servizi messi a disposizione dall'amministrazione e dalle Zone. InfoMilano sarà in grado di erogare direttamente alcuni servizi, primo tra i quali, il rilascio delle certificazioni anagrafiche, grazie alla collaborazione con l'assessore ai servizi civici".

I prossimi due appuntamenti in zona 4 sono il 14 e il 28 settembre presso il MERCATO MOMPIANI in P.le Ferrara

Un nuovo anno agli Anni verdi

Inizia un altro anno accademico agli Anni verdi, con l'offerta di un centinaio di proposte che coprono il settore umanistico, linguistico, scientifico, giuridico-economico, artistico. Presenti anche settori meno "accademici", quali quello della cura del corpo, del tempo libero, delle attività motorie.

Le iscrizioni sono aperte dal 13 settembre presso la segreteria di viale Corsica 68, palazzina interna al terzo piano, dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17.30. Informazioni allo 02 36507288 - 02 36509487 - e mail info@anniverdiuniver.it e sito www.anniverdiuniver.it

Premio Letterario 2010

Il Centro Culturale Antonianum ha bandito la 11ª edizione del Premio Letterario dedicato alla Poesia e alla Narrativa.

Per la sezione Poesia, ogni concorrente deve inviare da tre a cinque composizioni inedite, ciascuna non superiore a 40 versi, per la sezione Narrativa, ogni concorrente deve inviare un breve racconto di vario genere inedito per un massimo di 25.000 battute.

La scadenza per l'invio delle poesie o dei brevi racconti è fissata al 31 ottobre 2010 e la quota di partecipazione è di 20,00 euro.

Per informazioni ci si può rivolgere al Centro Culturale Antonianum, Corso XXII Marzo 59 - Tel./Fax 02 733 327- www.centroculturaleantonianum.it - info@centroculturaleantonianum.it

Storie industriali

A breve uscirà il libro dedicato alle fabbriche che hanno svolto la loro attività in Zona 4, ma la nostra ricerca prosegue.

Sono ancora tre le ditte sulle quali stiamo raccogliendo notizie e delle quali vorremmo trovare testimonianze dirette di chi vi ha lavorato o ha avuto parenti che sono stati impiegati. Le aziende sono Kores, Zenith e Vortice. Ci rivolgiamo ai nostri lettori perchè ci dia una mano a riportare alla luce storie ed episodi di queste tre fabbriche che sono state parte della storia della zona 4. Perché lasciar perdere memorie che possono essere trasmesse? Contattateci allo 02 45477609 o al 333 3634480. Ci contiamo.





L'ordinanza Corvetto alla prova

→ segue da pag. 1

Un quartiere che "era dei milanesi" e che "io mi ricordo che qui giocavamo in mezzo alla strada anche fino alle dieci di sera, ma adesso...". Eh sì, adesso è degli stranieri e dei kebab. Troppo tram-busto, troppi assembramenti di gente, il parterre di cor-

so Lodi che diventa un Oktoberfest ogni sera, i giardinetti di piazzale Cuoco dove si spaccia, i phone center con le insegne accese ad oltranza anche dopo la mezzanotte, i quartieri popolari. Un quadro difficile, un mosaico di tante facce e di tante voci, anche se, alla fine, le più forti sono state quelle dei re-

sidenti che chiedevano "sicurezza". Prima è arrivato il 'pattuglione' misto, quello con i carabinieri e i militari, ma alle 18 andava via e allora "non serve". Poi, qualche settimana fa, prima dell'estate e del consueto esodo da desolazione delle periferie, arriva la notizia del "co-prifuoco", anche se il Co-

mune non l'ha chiamato così, bensì "ordinanza": gli esercizi di vendita al dettaglio devono chiudere non oltre le 22, i ristoranti non oltre le 2, le kebaberie entro le 24, i centri massaggi entro le 20 e i phone center non oltre le 22. Tutti a nanna presto, prestissimo, insomma. Ovviamente per verificare che l'ordinanza venga rispettata arrivano i Vigili che controllano, girano per il quartiere e, è successo, si ritrovano anche accerchiati da 20 persone che vogliono liberare dall'arresto un loro amico e gli danno di santa ragione. I Vigili danno le multe, circa 50 tra violazioni dell'ordinanza e straordinarietà (perché quando si controlla si controlla tutto, e capita che si chiuda anche il Roxy Bar che aveva le blatte nel retrobottega, insieme a dei letti e al cibo avariato), capita anche di beccare in flagranza qualcuno che ruba un'auto e arrestarlo sotto gli occhi delle televisioni, mentre la gente alla finestra finalmente si sente più sicura. Non c'è dubbio che i residenti siano soddisfatti dell'aumento dei controlli nel quartiere, ci voleva anche solo per un effetto placebo di maggior serenità, ma siamo davvero sicuri che chiudere prima locali, ristoranti, pizzerie e chi più ne ha più ne metta, sia la soluzione giusta? Non si potrebbe invece pensare di lasciare i controlli degli agenti anche dopo la fine dell'"effetto ordinanza" che scade il 16 ottobre? Cosa succederà in autunno quando i locali potranno di nuovo rimanere aperti e non ci saranno più i controlli? Corvetto komanderà di nuovo?

Federica Giordani

La "Corvetto d'Oro"

Il Corvetto non è solo degrado, anzi le numerose realtà culturali, associative, sportive, sociali che operano in quel quartiere sono lì a testimoniare con la loro presenza e le loro attività che c'è molto di buono che va riconosciuto e sostenuto. La testimonianza che ci ha inviato la Croce d'Oro ne è un esempio.

L'Associazione Croce d'Oro Milano nasce nel 1957 nel Quartiere Corvetto e da oltre 50 anni siamo presenti sul territorio 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Nel corso di tutti questi anni hanno fatto parte di questa associazione tanti ragazzi nati e cresciuti in questa zona. Oggi siamo in 200 molti di noi tuttora abitano in Corvetto. Da anni questa zona è segnata da momenti difficili, da conflitti generazionali ed etnici. Il Corvetto è un quartiere popolare con i suoi mille difetti e mille contraddizioni come tanti altri ma noi siamo una realtà positiva di aggregazione dove nuove e più attente generazioni, possono confrontarsi l'una con l'altra ponendosi sempre un obiettivo comune, quello di donare parte del proprio tempo al servizio della comunità. Nella nostra associazione, oltre ai compiti statutari di primo soccorso si affiancano anche obiettivi più sfumati ma non per questo me-



no importanti. Siamo una risorsa educativa per i giovani che ne vengono a fare parte in qualità di volontari e una possibilità di rinascita per i più maturi. "Abitiamo" in un quartiere non facile, ma la forza e la volontà che contraddistinguono questa nostra realtà, per molti che sono nati e vivono in Corvetto, sono state più seducenti della "violenza" e del "disagio" di questo quartiere e forse è anche per questo che siamo ancora qui. Noi il Corvetto lo viviamo di giorno e di notte, conosciamo ogni strada, palazzo, via e lampione che lo contraddistingue, non sempre tutte le porte sono aperte ma la dedizione e l'impegno che trasmettiamo sono sicuramente fonte di una stima e fiducia riconosciuti dai nostri vicini. Abbiamo deciso di mettere a disposizione di questo quartiere la nostra dedizione non solo per gestire i servizi di urgenza/emergenza,

ma anche per essere un punto di riferimento formativo e culturale del mondo del volontariato del primo soccorso e di aggregazione attraverso l'organizzazione di eventi e feste che coinvolgano in modo esperienziale la zona, ci siamo proposti come un'alternativa possibile a questa complessa e difficile realtà territoriale. Abbiamo spesso paura, certo; a volte ci sentiamo dei "Don Chisciotte" che combattono contro i mulini a vento, ma siamo sempre qui...perché noi ci crediamo! Siamo stati oggetto di furti, atti vandalici e irruzioni nella sede dove svolgiamo la nostra attività più volte; momenti di sconforto e di spavento hanno accompagnato la nostra crescita, ci siamo sentiti soli e invisibili agli occhi delle istituzioni ma non ci siamo mai sentiti abbandonati dagli abitanti di questo quartiere e grazie anche a questo siamo sempre riusciti a trovare la forza di "abitare" qui...

Laura Perego

Striscia blu mi piaci tu?

Sono in pieno svolgimento le operazioni di tracciamento delle strisce blu nell'ambito 17: parallele alla strada, metà sulla strada e metà sul marciapiede, oblique, tutte di un bel blu, alcune gialle per i posti riservati, altre per il carico-scarico, alcune bianche per le moto. Man mano piantano dei bei pali per il momento incappucciati con graziosi sacchi neri, che nascondono ancora per un po' la "dura verità" per i non residenti, che potranno sostare dalle 8.00 alle 19.00 a pagamento. Dovrebbero essere contenti i possessori del pass (quello provvisorio sta già arrivando a domicilio) anche se abbiamo sentito già qualche malumore per la posizione delle strisce: abituati a parcheggiare a spina di pesce o a pettine nelle vie più ampie, adesso le strisce blu obbligheranno a parcheggiare in modo regolare.

sibile di parcheggi per evitare anche la concreta possibilità che poi si parcheggi in modo improprio su marciapiedi o altro". Riportiamo la risposta che può sicuramente interessare molti residenti. "In merito alla segnalazione pervenuta, si specifica che la scelta di tracciare gli stalli di sosta paralleli al marciapiede e non a lisca di pesce o a pettine ha una motivazione di carattere tecnico. Via Gressoney, strada a doppio senso di circolazione ha un calibro stradale di 13,30 metri; regolamentare a lisca o a pettine non garantirebbe l'arretramento richiesto dalle norme tecniche di costruzione delle strade: di metri 6 per gli stalli di sosta a 90°, di metri 4,50 per gli stalli di sosta a 45°. In via Sebino è stato possibile tracciare gli stalli di sosta a lisca sul lato n.c. dispari e paralleli al marciapiede sul lato n.c. pari in quanto la strada a doppio senso di circolazione ma con calibro stradale di metri 14 garantisce l'arretramento minimo previsto da quanto sopra."

Stefania Aleni

La fontana di Marinai d'Italia rimessa a nuovo



VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.



Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10

www.abcsalute.it - sezione odontoiatri



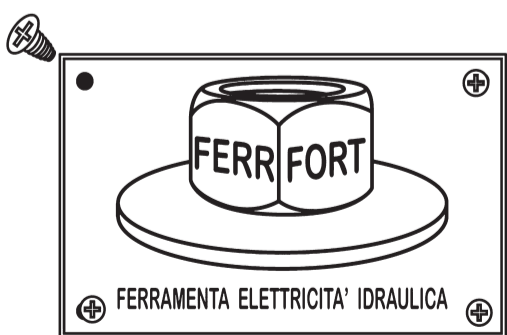
IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,
VIDEOGIOCHI E LP.

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it



FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

Antigua

ESTETICA - BENESSERE - SOLARIUM
VIA PIRANESI, 22 MILANO
TEL 027386386
CELL +39.328.85.16.930

ESTETICA BASICA
ESTETICA AVANZATA
CAVITAZIONE (LIPOSCULTURA NON INVASIVA)
RADIOFREQUENZA (LIFTING IMMEDIATO)
VACUUM MASSAGGIO
APL (EPLAZIONE DEFINITIVA)

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA



Alla Parrocchia di San Luigi Gonzaga servirebbe un colpo di Teatro

Da tempo ormai il teatro della Parrocchia di Piazza San Luigi è chiuso ed è un peccato perché per anni la sala è stata un punto di incontro importante per la cultura della zona 4 e non solo. Ora, come ci dice il Parroco Don Massimiliano Sabbadini, problemi strutturali e di sicurezza ne impediscono l'apertura al pubblico: servirebbero fondi ingenti, molto superiori alle possibilità economiche della Parrocchia. "Certo se si fossero sponsor illuminati e generosi..." dice ancora Don Massimiliano, senza finire la frase.

La monumentale Chiesa Parrocchiale dedicata a San Luigi Gonzaga, in stile lombardo, voluta dal Parroco/Architetto di Vergiate, Don Locatelli, nel 1872, ideata dall'Ing. Antonio Casati, consacrata il 3 luglio del 1897, domina la piazza omonima, che è troppo piccola e stipata di auto per accoglierla. Prima qui non c'era nulla: scorreva il Redefossi e intorno campi e cascine. Ma era iniziata l'era industriale che avrebbe cambiato il panorama sociale, economico e urbano della città e con esso una forte espansione della popolazione che si installava nella zona per lavorare nelle nuove realtà industriali. La nuova parrocchia ne divenne il centro di aggregazione. E intorno alla Chiesa si formò un microcosmo, che sopravvive ancora oggi, con botteghe artigiane, macellai e fruttivendoli, bar e ristoranti, unico in zona 4 per il suo carattere di piazza di paese.

La Chiesa fu dedicata, come dicevamo, a San Luigi Gonzaga (nato a Castiglione delle Stiviere nel 1568 e morto a Roma nel 1591): figlio di Ferrante Gonzaga e Marta Tana di Santena, primogenito di sette figli, educato alla vita militare, decise dopo un soggiorno alla corte di Filippo II di Spagna di entrare nella Compagnia di Gesù a Roma. Cagionevole di salute ma dedito ad opere di bene durante le grandi epidemie romane, morì a 23 anni dopo aver portato all'ospedale, sulle spalle, un appestato. Secondo misteriosi criteri di spartizione che un tempo consentivano di suddividere la devozione dei fedeli e moltiplicarne le presenze, il corpo fu tumulato nell'altare barocco di Sant'Ignazio a Roma, il cranio nella basilica di Castiglione delle Stiviere e la mandibola nella Chiesa Madre di Rosolini in provincia di Siracusa. Nella Chiesa di

San Luigi a Milano, invece, il 21 giugno, giorno della festa patronale, viene esposto alla devozione dei fedeli un osso di grande dimensioni appartenuto al Santo.

Ma torniamo a Don Massimiliano Sabbadini, nato a Varese nel 1963, che dopo la maturità classica al Berchet e cinque anni di seminario è stato ordinato sacerdote in Duomo dal Cardinal Martini nel 1987. Dopo varie esperienze in Diocesi è diventato, nel settembre 2008, parroco di San Luigi, dove ha ritrovato come Parroco emerito Don Luigi Franzioni nella cui Parrocchia aveva celebrato la sua prima messa. Dal luglio 2010 è stato nominato Decano del Decanato Vigentino. Il Teatro, ci dice ancora, è solo uno dei problemi di una struttura complessa come la Parrocchia di San Luigi e non tra i più importanti. C'è il calo delle vocazioni, la presenza dei giovani negli oratori, il confronto con culture diverse ed ora questa campagna giornalistico/politica per il coprifuoco della zona Corvetto che avrà conseguenze sociali imprevedibili. Entusiasta, concreto, impegnato in particolare nel settore giovanile, sportivo e oratoriale e con un piglio manageriale che non guasta, Don Massimiliano Sabbadini ha risposto così alle nostre domande.

Quale è il rapporto tra la Parrocchia di San Luigi e la realtà del territorio di cui fa parte?

La Parrocchia ha un rapporto "nativo" con il territorio circostante, essendo di fatto cresciuti insieme. Certi tratti caratteristici di relazione tra San Luigi e il territorio sembrano più tipici di un paese che di una realtà metropolitana; comunque rappresentano bene un quartiere che non ha perso una certa dimensione umana e la sua identità (ne sono un esempio la Festa del quartiere che coincide con la Festa patronale di San Luigi, il fatto che molte famiglie si conoscano da generazioni, la testimonianza di un "vicinato" che ha ancora qualche significato anche nei grandi condomini di Corso Lodi, la presenza di negozi "storici" e del quasi centenario Circolo Acli di via Don Bosco dove si sente ancora parlare il dialetto...). La partecipazione dei parrocchiani alla vita liturgica e comunitaria è piuttosto buona, al di sopra della media cittadina. Anche i giovani non mancano ed è da notare la frequenza alla Messa e alla



Confessione di chi è a Milano per studio o per le prime esperienze di lavoro, provenienti da altre regioni. Inoltre la Chiesa è spesso frequentata per brevi visite di preghiera personale anche da persone di provenienza straniera, che trovano a San Luigi ancora qualche aspetto tradizionale devozionale che favorisce il loro profondo sentimento religioso.

La Parrocchia ha progetti specifici per l'accoglienza e l'aiuto a stranieri ed extracomunitari, anche al di là della loro fede religiosa?

Il Centro d'Ascolto Caritas, che i volontari della Parrocchia conducono generosamente e con competenza congiuntamente a quelli di Ognissanti, sostiene mediamente ogni anno circa trecento interventi di accoglienza del bisogno e di aiuto a molte persone, almeno metà delle quali straniere. In questa direzione interviene anche il servizio di Guardaroba condotto da un grup-

po di signore volontarie della Parrocchia. Inoltre alcune insegnanti organizzano più volte la settimana, durante l'anno scolastico, un prezioso servizio di Doposcuola frequentato principalmente da ragazzi di provenienza straniera che hanno qualche difficoltà di integrazione scolastica. Stranieri ed extracomunitari non significano sempre e solo situazioni di necessità. Nella Comunità cristiana di San Luigi c'è spesso la celebrazione del Battesimo di nuovi fratellini che appartengono a famiglie cattoliche provenienti da Asia, America Latina, Africa, Est Europa. Altri ragazzi e giovani di famiglie straniere si inseriscono nei normali cammini di catechismo, di preparazione al Matrimonio e nelle varie proposte della Parrocchia.

San Luigi Gonzaga è il protettore dei giovani: come la Parrocchia di San Luigi interpreta questa sua caratteristica?

San Luigi, modello della gioventù

di tutto il mondo, stimola la parrocchia a realizzare sempre generosamente e al passo coi tempi quella splendida avventura di impegno educativo e di protagonismo spirituale e comunitario delle giovani generazioni che è l'Oratorio: sotto questa sigla stanno un'ampia serie di proposte, attività, idee che la Comunità - attraverso il servizio di decine e decine di volontari e la preziosa presenza di un giovane sacerdote (...finché ci sarà, visto il calo numerico dei preti...) - rivolge a bambini, ragazzi, adolescenti e giovani, camminando e crescendo con loro su vie di senso profondo della vita, improntate da fede, gratuità, amicizia e impegno.

Nell'Oratorio riveste una particolare importanza per la sua continuità e per le molte chance educative la Società polisportiva Fortes in fide che conta quasi 400 iscritti: non è facile mantenere alta la qualità delle competenze educative e sportive dei volontari che la conducono e dunque è sempre vivo l'appello a chi voglia cimentarsi con seria volontà in questa bella impresa umana e cristiana a servizio di bambini, ragazzi e giovani.

Secondo la sua esperienza giornaliera, che cosa andrebbe migliorato e che cosa manca oggi per un più costruttivo rapporto tra Chiesa e fedeli in una realtà come quella della zona 4?

La Chiesa e i fedeli sono la stessa realtà, nella quale si danno poi vocazioni e ruoli diversi, ma tutti "sulla stessa barca", quella che Gesù ha affidato a Pietro. C'è da crescere nel rapporto con e dal territorio: non sempre da buoni cristiani siamo attenti e partecipi alla realtà sociale nella quale siamo immersi. Non serve lamentarsi, è meglio utilizzare momenti e strumenti della "cosa pubblica" per migliorare la vita del nostro quartiere. Occorrono anche nuove, libere e forti vocazioni alla Politica, con la P maiuscola. Non cresceranno senza una mentalità diffusa più fiduciosa nell'apporto di tutti alla qualità alta del vivere insieme.

Grazie a Don Massimiliano per la sua disponibilità e auguri a nome di tutti i nostri lettori perché "la qualità alta del vivere insieme" possa essere non solo un auspicio ma una realtà per ognuno di noi e per la comunità.

Francesco Tosi



Oggettistica
in argento,
bastoni
da supporto
e collezione

con manico in argento
e metallo argentato

Si effettuano riparazioni,
argentatura e doratura
di oggetti usati

Sostituzione
schienali
per cornici
da martedì a venerdì
14.30-17.00



Viale Umbria 50 - 20135 Milano
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com
Premio Milano produttiva 2008
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977



Macelleria
**LUIGI
BRUNELLI**
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



Le Residenze Sanitarie per Anziani in Zona 4

La RSA Giuseppe Gerosa Brichetto di via Mecenate

Il primo di tre servizi sulle RSA comunali della zona per conoscere realtà spesso distanti dalla nostra vita, finché non ne abbiamo bisogno.....

LA COOPERATIVA KCS E LA GESTIONE DELLA RSA DI VIA MECENATE

"Il benessere dell'anziano dipende innanzitutto dalla possibilità che ha di sentirsi soggetto della sua vita e non solo oggetto delle attenzioni di chi gli sta vicino".

Questa è una delle prerogative della KCS Caregiver, una cooperativa sociale che si occupa della gestione di molte RSA, ossia residenze sanitario-assistenziali per anziani, in Italia. Tra le circa 80 strutture che gestisce, c'è anche quella intitolata a Giuseppe Gerosa Brichetto sita in via Mecenate 96 e aperta nel maggio 2001.

La struttura è diretta dalla dott.ssa Manuela Canevari che ci spiega come la residenza in questione sia stato "il primo esperimento che il Comune ha fatto di esternalizzare la gestione ai privati attraverso appalti di gara", vinti appunto dalla KCS. Infatti lo stabile, costruito nel 2000, è di proprietà del Comune di Milano che, nella persona della Dott.ssa Zazzi ogni mese presente in struttura, si interessa personalmente delle problematiche relative alla vita degli ospiti.

GLI OSPITI RESIDENTI

Gli ospiti residenti, per lo più totalmente non autosufficienti e colpiti da diverse patologie legate principalmente alla terza età, sono 120, la cui età media è di circa 82 anni (ma spesso si festeggiano i 100 anni!) con uno sbilanciamento notevole delle donne rispetto agli uomini che, in proporzione, sono 25 rispetto al totale. Sono sistemati su 4 piani in camere per lo più doppie con servizio privato. 102 tra queste persone sono gestite dalle liste d'attesa del Comune e 18 sono a solvenza diretta, cioè facenti direttamente capo alla KCS. Le prime, dunque, hanno un contratto aperto diretta-



La direttrice, dott.ssa Manuela Canevari

mente con il Comune che gestisce il pagamento della retta mensile e restituisce all'ospite per le piccole spese personali una quota fissa al bimestre. I tempi di attesa, in entrambi i casi, sono abbastanza lunghi e, almeno per quanto riguarda la cooperativa, si aggirano intorno all'anno e mezzo. A tutti si garantisce un servizio medico che copre l'intera giornata, dalle 8 alle 20.

IL SERVIZIO DIURNO

Si offre anche a 30 persone autosufficienti, suddivise anch'esse in due liste (25 gestite dal Comune e 5 a solvenza diretta) un servizio diurno nei giorni infrasettimanali, "il cui valore - dice la dott.ssa Canevari - è molto importante perché è utile sia all'ospite per socializzare sia alla famiglia come supporto", nonché permette di rendere meno traumatico un eventuale ricovero permanente, cosa che molto spesso accade. Tale servizio offre la possibilità all'ospite di trascorrere presso la struttura l'intera giornata, scandita da ritmi precisi: si offre loro il pranzo, si coinvolgono nelle attività di animazione e di fisioterapia, si fa loro il bagno assistito una volta a settimana e si riaccompagnano a casa nel tardo pomeriggio di-

rettamente dagli operatori della cooperativa.

LA GIORNATA: PASTI E ANIMAZIONE

Così, appunto, è anche organizzata la giornata degli ospiti residenti che inizia alle 7 circa con la pulizia personale ad opera degli operatori del centro e termina con la messa a letto dopo cena a partire dalle 19. I momenti del pranzo o della cena sono molto importanti nella routine quotidiana e sono diversificati in base alle esigenze degli ospiti: ad un primo gruppo di persone totalmente non autosufficienti e

quindi bisognose d'aiuto, i piatti vengono serviti prima intorno alle 11.30 e alle 18.30, mentre al resto degli ospiti circa mezz'ora dopo. Inoltre è presente un servizio di dietologia, calibrato ad personam. Va ricordato che il tutto, dalla colazione alla cena, è portato a domicilio da Milano Ristorazione e nelle cucine della residenza vengono preparati solo i primi (pasta o riso) esclusi i condimenti, anche quelli inviati dalla società di ristorazione milanese.

Per quanto riguarda le attività di animazione, momenti utili all'ospite per l'aggregazione, si offrono per lo più attività sensoriali, utili - come dice la direttrice - "a ricostruire un ricordo nella mente dell'ospite". Inoltre gli animatori vivacizzano le giornate di festa come Natale e Pasqua, quando vengono invitati anche i parenti degli ospiti e il pranzo viene servito in salone.

IL MINUTAGGIO

Scendendo nel particolare, un aspetto importante da considerare è il minutaggio. Con questo termine si indica l'attività che gli operatori, dai medici, a.s.a. e infermieri agli animatori e assistenti sociali, devono erogare agli ospiti. Il

Comune di Milano ha fissato per l'accreditamento un tempo base, pari a 901 minuti a settimana per ospite più 200 m/s per i non autosufficienti, ma nel caso di questa struttura tale lasso di tempo è aumentato. Rispetto all'appalto precedente, però, ci sono state delle riduzioni relative al centralino notturno (risolto attraverso la fornitura di un cordless ad ogni piano della struttura) e al medico di notte (sostituito dalla reperibilità), tagli dovuti e che non ricadono direttamente sulle attività quotidiane dell'ospite.

IL COMITATO PARENTI

Inoltre, nella struttura in Via Mecenate è stato istituito all'inizio di quest'anno il primo comitato parenti, il cui presi-

dente è il signor Angelo Mario Misani e a cui collaborano altri 7 rappresentanti, che ha lo scopo di svolgere un'attività di interfaccia tra la cooperativa KCS, il Comune di Milano e i parenti degli ospiti. Quest'ultimi riescono così a dar voce alle lamentele e ai problemi che riscontrano nella gestione dei loro cari e la cooperativa, insieme al Comune, si impegna formalmente a cercare di migliorare la situazione. L'iniziativa è stata replicata anche nelle altre residenze comunali della zona, visto il riscontro positivo che il comitato ha avuto.

Insomma ... un'oasi abbastanza felice per i nostri anziani!

L.M.



Un ampio soggiorno per gli ospiti

FESTIVAL ANDINO "INTI RAYMI"

All'interno del Mese della cultura, si terrà il 19 settembre dalle 16.00 alle 19.00, presso il POLITEATRO di viale Lucania 20, il FESTIVAL ANDINO "INTI RAYMI", che vuole essere un punto di riferimento della promozione di danze, balli, folklore, musica ed arte dei paesi andini. Organizzato dall'associazione CIRCLA (Centro Integrazione Rappresentanza Comunità LatinoAmericana) con altre associazioni culturali, nasce con lo scopo di diffondere la cultura dei paesi dell'area andina e di creare un ponte di scambio tra la comunità migrante sudamericana proveniente da tali paesi e gli italiani che l'accolgono. Si susseguiranno sul palco artisti sudamericani con proposte musicali e danzanti,



che valorizzeranno la ricchezza e varietà culturale dei vari paesi d'origine. Un secondo appuntamento "L'INCONTRO DEI DUE MONDI: LA REPUBBLICA DOMINICANA INCONTRA L'ITALIA" si terrà il 12 ottobre, ma lo presenteremo più in dettaglio nel prossimo numero di QUATTRO.

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

Da quasi 50 Anni
Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche
a Prezzi Scontati

VENITE A TROVARCI

Troverete
La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE S.p.A.
LA PREVENZIONE AL CENTRO

OFFERTA DI BENVENUTO

SOLO PER IL MESE DI SETTEMBRE,
IL NOSTRO CENTRO VI OFFRE:

- PRIMA VISITA BIMBI
- PRIMA VISITA ADULTI
- RADIOGRAFIA PANORAMICA
- DIAGNOSI E PREVENTIVO
- LEZIONE DI IGIENE ORALE

PRENOTA ALLO 02 54101670

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini)
20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70
centrosanfelice@orobianet.it
www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93
TRAM 12 • MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA



le melarance
www.melarance.it
laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI

Certificatore Energetico degli edifici

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2009 è OBBLIGATORIO allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

CONTATTATECI PER RICHIEDERE UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
Tel. 02.55188596 - Fax. 02.55015541 - Cell.329.6610625
E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA



GIALLOQUATTRO/27

NON TI VUOLE NEANCHE L'INFERNO



lui che hai preso la mitraglietta; ma siamo sicuri che si sia inceppata? Lui dice sì, a te resta il dubbio, certo è che sparare non ha sparato. Tua moglie è una gran signora, si è portata in casa Nick, che le sta disboscando il terrazzo, e continua a venirti a trovare

bitudine di dare del 'tu'. E che capero! Decidi di riacquistare la parola e apri le ostilità, e ti viene facile perché le infermiere di quel reparto sono davvero antipatiche. Cominci a strapazzarle. Non hanno più il coltello dalla parte del manico: t'hanno tolto il catetere, viaggi in carrozzella, riesci ad andare in bagno da solo e in capo a poco puoi anche metterti dritto e camminare con il bastone. «Ma come fa a sopportarlo?» domanda una a tua moglie. Lei, che è allo stremo eppure continua a fare la buona samaritana, risponde che infatti siete separati. Ti dice che

metà agosto, per la gioia dei vivandieri, inizia un gagliardo ramadan. Tanto per far qualcosa ti dichiari cattolico praticante e annunci che di venerdì non puoi mangiare carne, che del resto non mangi mai, ma lì non se ne è accorto nessuno. Ti liquidano con una mattonella di stracchino, e c'è anche il rischio che, pensando alla conversione, ritorni il prete. Frequenti il club fumatori, sul pianerottolo, le poltrone sono le vostre carrozzelle. Tutti giovani incidentati da motociclo, meno uno che è caduto da un'impalcatura. Ti chiedono se in polizia è come si vede nelle fic-

giorno. Quando sei entrato pesavi settanta chili, adesso sfiori i cinquantasei. La caposala, con la sua supponenza sprezzante da diva, ha chiamato due ambulanze. Mentre tua moglie si danna l'anima per implorare il foglio di dimissioni, lei se la danna perché l'ambulanza superflua finirà per doverla pagare l'ospedale. Hai il tuo piano, quando stanno per metterti a bordo lo fai scattare. «Andiamo in Via Archimede» dice tua moglie. «Col cavolo, andiamo in Corso Lodi» dici tu. Scoppia il finimondo. «So benissimo perché mi porti a casa tua, mica l'ho dimenticata la Sacra Rota! Ma ti inchiodi, se vuoi c'è il divorzio, l'annullamento te lo sogni, con il vaticano non mi mescolo. Io mica pretendo di bruciare le chiese, appiccicare i preti, congelizzare le suore, fare scempio di arredi sacri, vendere i chierici sui mercati orientali! Voglio solo essere lasciato in pace, libera chiesa in libero stato, omnia munda mundis, il dado è tratto, signora mia non ci sono più le mezze stagioni, qua si fa l'Italia o si muore!» Lei ti guarda inorridita. Sta per piangere. Si volta, s'allontana. Tu figlio non sa che fare, finisce per seguire la madre. «Uno crede di aver sposato una donna normale, e si ritrova per casa una mezza monaca che ha come riferimento erotico Formigoni, cioè quello che butta via i soldi delle tasse che mi cuccia per foraggiare chi va nelle scuole private, più il meeting di Comunione e Liberazione, più la baggianata del Capodanno Celtico! Ehi, il mio gatto, riportatemi il mio gatto, non è che mi fregate il gatto!» strilli. A distanza, ma si è raccolta un po' di gente. «In Corso Lodi» intimi ai due dell'ambulanza. Sorridi per rassicurarli, non si sa mai dovessero portarti invece al Neurologico. Guardi oltre i vetri Milano che scorre, e senti di piacerti immensamente, bastardo come riesci a essere. «The boss is back» pensi con fierezza; e ti reggi sì e no in piedi, e a casa hai il frigorifero vuoto.

Giovanni Chiara



ATHOS

non è pensabile farti tornare nella tua cantina: andrai a casa sua, che era stata casa vostra, ha già ordinato una branda da mettere in camera del ragazzo. Tu zitto. Fra la varia umanità da riabilitare c'è un musulmano di quelli tosti, con tanto di moglie adeguatamente imballata in visita. A una cert'ora si mette a fatica in ginocchio sopra un tappetino, in corridoio. «Prega che ti fa bene» gli dici ogni volta che gli passi vicino. A

tion, rispondi che quelle delle fiction sono minchiate. Ti fai un'idea delle badanti, certe è meglio perderle che trovarle. Ce n'è una alta, bionda, burrosa e con il mammiferume che tracima in bella mostra. Cattivissima. All'ora dei pasti non fa che scambiarsi insulti con la altrettanto cattivissima vecchietta datrice di lavoro, scene da malavita, le si sente per tutto il piano. Finché, dopo tre mesi di ricovero, arriva il grande

LE PUNTATE PRECEDENTI SU
WWW.QUATTRONET.IT

Ti svegli e capisci che sei vivo. C'è coma e coma, il tuo è stato una pausa nella comunicazione, a tratti sentivi e capivi, ma non riuscivi a fare altro che quello. In tutta la filmografia ospedaliera chi si sveglia dal coma si trova al centro di un accorrere di infermiere sculettanti, dottori fascinosi e dottoresse mozzafiato. Tu invece ti sei svegliato e continua a non accorgersene nessuno. Ti rendi conto di avere più fili addosso di una marionetta, e di essere corazzato di gesso. Arriva tua moglie, ti trova sveglio e corre a chiamare rinforzi. Una di chiesa come lei non può non pensare al miracolo, il che ti lascia supporre di essere rimasto in coma minimo due anni. Invece ci sei stato quattro ore, il resto è stato indotto e s'è mescolato con le anestesie degli interventi: il nirvana. Di sano hai poco. Come non bastasse, il cuore scompensa, da Rianimazione finisci a Medicina d'Urgenza. Tua moglie viene a trovarti tutte le sere, spesso con tuo figlio. Il fatto di essere immobile a fare i conti con il degrado non può migliorarti il carattere, ti riveli un paziente difficile. Decidi di adottare la resistenza passiva e non fiati. La cosa viene talmente bene che insisti, ci incappa anche il tuo capo, che è in compagnia di Magri. A vederti che sembri il Cristo del Mantegna la grandissima carogna che è Magri si commuove, tu pensi che sia perché non sei morto e rompi il silenzio per dirglielo. Arriva anche Stiaccini, che sarà scemo, ma almeno ti racconta cosa è successo, visto che ne hai ricordi vaghi. «Erano in sei sopra quel SUV, se non ti si inceppava la mitraglietta facevi un macello» dice. Pensi alla raffica che avresti potuto mandare contro quel parabrezza, e provi un dispiacere feroce all'idea di non averli ammazzati tutti. In coda a quelli della tua squadra viene in visita un giovanotto in divisa che non riconosci. E' a

ogni giorno nonostante l'accoglienza. Anche tuo figlio ce la sta mettendo tutta. Il suo ideale erotico non è più Fergie dei Black Eyed Peas, ma Gabriella Cilmi, che avrebbe delle cosce da urlare. Ti porta una foto, senza urlare concordi. Un giorno ti arriva davanti Betty, guardi il soffitto e continui a tacere. «Ma è sicuro che questo capisce?» domanda lei con la solita voce troppo alta e troppo napoletana a tua moglie. Il personale non è male. A parte un'infermiera che sembra un lottatore di sumo e ti maneggia come dovesse farti pagare le sue frustrazioni erotiche, gli altri sono gentili. Hai simpatia per il filippino che porta i pasti. Credevi di sapere tutto sugli stranieri, che sono la quasi totalità della tua clientela; in realtà non conoscevi quelli che lavorano e non delinquono, tacendo li osservi e li apprezzi, è gente perbene. A proposito di cibo, appena ti permettono di alimentarti pianti un risoluto sciopero della fame, finisce che ti rimettono la flebo. L'infermiera del sumo ti avverte a brutto muso che se continui a non mangiare perderai la capacità di farlo, perciò ti arrendi allo strettamente indispensabile per sopravvivere, mezzo piatto di primo basta e avanza. Passa il prete e capisce che hai l'anima allo stato brado. «Vade retro Satana» gli intimi. Si arrende e gira alla larga, levandoti il divertimento. «Lei cinquant'anni fa doveva essere uno schianto» dici a una delle volontarie, così ti giochi la categoria. Finalmente ti tolgono le ingessature, sotto puzzi di un tutto repellente e acido. Dopo una tappa a Traumatologia ti mandano a Riabilitazione. «Cercheremo di farla ritornare nelle stesse condizioni di quando è stato ricoverato» ti annuncia una dottoressa bruna e molto fine. Calcolando che quando sei stato ricoverato eri in coma, non ti sembra un gran traguardo. Una cosa che non sopporti degli infermieri è l'a-

LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA

10. Via Attilio Regolo



Ciao a tutti sono Samantha, spero passate bene le vacanze eccetera. Dunque, è incredibile come le Guerre Puniche abbiano influito sia sulla toponomastica della Zona 4 e sia sul linguaggio comune. Già ho detto del verbo "cannare", usatissimo nelle scuole e derivato dalla mazzata che Annibale ha dato ai romani a Canne, che si trova in Puglia, così insieme con la Storia mettiamo dentro anche un po' di Geografia che fa sempre bene. Adesso tocca a "darsi una regolata", che deriva da Attilio Regolo (299-246 a. C. circa), che era un console romano di quelli con gli attributi cubici, che prima le ha suonate alle città che s'erano alleate con Pirro, uno che anche quando vinceva erano più quelle che prendeva che quelle che dava, e poi si è dedicato ai cartaginesi durante la Prima Guerra Punica (264-241 a.C.). Annibale ancora non c'era, ma i cartaginesi non è che scherzassero neanche allora. Attilio Regolo li ha riempiti di mazzate sia a Capo Ecnomo che ad Adys (256 a. C.), ma alla fine quelli si sono stufati di prenderle e lo hanno sconfitto e fatto prigioniero dalle parti di Tunisi (255 a. C.). Dopo cinque anni di prigionia lo hanno mandato a Roma per negoziare la pace, con il patto che se non fosse riuscito a portare a casa il risultato sarebbe dovuto tornare a Cartagine.

Chiunque si sarebbe dannato l'anima per cercare di mettere pace, ma Attilio Regolo, che continuava ad averceli cubici, a Roma ha detto che quei nordafricani dell'ostrega erano con le pezze al sedere e perciò bisognava continuare la guerra, dopodiché, liberi di non crederci, fresco come un fiorellino rugiadoso è tornato a Cartagine perché aveva dato la parola, e intanto erano passati altri quattro anni. I cartaginesi saranno stati sì con le pezze al sedere, ma anche loro avevano dato la loro parola, sicché, prima lo hanno un poco crocifisso, poi lo hanno accettato e fatto rotolare dentro una botte irta di chiodi giù per una collina, e mi sa che le cubicità di cui sopra debbano averne risentito un filino. Saputo della cosa, gli orfani dell'Attilio ormai "Regolato" hanno preso due nobili cartaginesi prigionieri e hanno provveduto a restituire la regolata, allora usava così. Quando perciò qualcuno vi invita a darvi una regolata, visto che i tempi sono cambiati, lasciate perdere croci, acciecamenti e botti, ma almeno fatevi un esame di coscienza, che a servire non serve a niente, ma male non può fare. Alla prossima.

Samantha

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Ah.....!Araucaria

Che pianta strana è l'araucaria (*Araucaria araucana*). L'avrete senz'altro vista nel giardino di qualche eccentrico personaggio. Io me la ricordo perché il dirimpettaio dei miei nonni l'aveva piantata nel suo giardino e mi era apparsa come un pungitopo gigante, armato e pungente. E difatti è una pianta che non può passare inosservata per via delle sue foglie squamose, quasi degli aculei sempreverdi, e dei suoi rami che si snodano secondo angolature impossibili, creando una silhouette caratteristica. E se sfogliate qualche libro di botanica ne avrete conferma.

Innanzitutto, come si può ben intuire, non è nostrana, ma ha origini sudamericane e in Cile, in particolare, è considerato l'albero nazionale. E' una conifera, come il nostro abete, dunque una sempreverde, alta fino a 50 m, con un tronco dalla circonferenza massima di 2 m. Sopporta ottimamente le basse temperature perché originariamente è albero di montagna e il suo ambiente naturale sono i pendii delle Ande cilene e argentine, in particolare sopra 1000 m,



in regioni con grandi nevicate invernali. Quindi figuratevi come si sentirà nei caldi e umidici mesi estivi della nostra pianura padana!! In compenso nei paesi d'origine è considerata una pianta magica, protettiva; infatti veniva e viene sempre collocata all'ingresso delle abitazioni, perché si crede che allontani i nemici. Chissà se funziona. Risolveremmo ogni problema di sicurezza metropolitana!



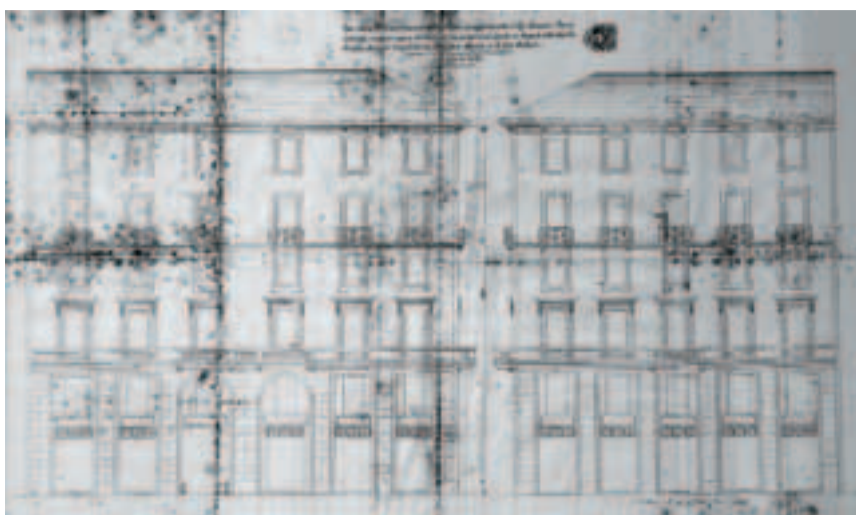
La vecchia Milano in via Bezzecca 4

I cortili della nostra zona riservano a volte sorprese interessanti. È il caso di via Bezzecca 4 dove abbiamo scoperto, appesa ad un muro in una semplice cornice, il disegno delle facciate della casa che fa angolo tra le vie Bezzecca e Sciesa. In testa la scritta: "Tipo indicante la costruzione di un nuovo caseggiato che il Sig. Somaini Pietro intende erigere sopra terreno di sua proprietà posto in Angolo delle due Vie Private Bonomi fra il Corso Ventidue Marzo e la Via Anfossi". Sul foglio è ben visibile il timbro "UFFICIO DEL BOLLO STRA MILANO 2 SET 87", e il bollo con l'effigie di Vittorio Emanuele I. Nell'angolo in basso: Milano, lì 1 settembre 1887. Oltre al disegno ci ha incuriosito la scritta "due Vie Private Bonomi" e così abbiamo incominciato a fare domande in giro. A quei tempi questa parte di Porta Vittoria era proprietà di una famiglia che vi aveva costruito diversi stabili dei quali qualcuno ancora in piedi oggi (il 6 ad esempio fu regalato ai vigili che vi alloggiarono i propri dipendenti).

La via di accesso a queste case prese il nome dai proprietari ed è visibile nella copia della cartina della guida Savallo del 1887, trovata alla Biblioteca Braiddense che ringraziamo per la gentile concessione, che riportava le vie allora esistenti a Milano con la segnalazione solo delle attività commerciali. Parte della curiosità è stata soddisfatta da Giorgio, proprietario del bar all'angolo che da 47 anni vive e lavora in questo edificio. "La pietra che c'è in terra nel passo carraio - ci dice - l'abbiamo messa noi inquilini per indicare l'anno in cui fu costruita la casa: 1889. Una signora abita qui dalla nascita e l'ha vista trasformarsi negli anni. Anche il mio amico Romeo, il vetraio che aveva il negozio qui accanto, vive qui da una vita e potrebbe raccontarti un sacco di cose". Quello che ci incuriosiva però era conoscere chi aveva trovato quel vero reperto storico.

Ecco allora di fronte a noi il professor Pulcini, docente di storia della musica al Conservatorio, e responsabile delle pubblicazioni musicali della Scala di Milano "scopritore" del disegno di progetto. "Ho voluto fare una ricerca personale della storia della casa. Mi pareva una cosa carina scoprirne le origini. Ho saputo che al Castello Sforzesco - inizia Pulcini - c'è un ufficio dove è possibile trovare le planimetrie delle case di Milano (fino a un certo anno, poi per le più recenti bisogna andare al Pirellone n.d.r.). Sono andato a chiederne una copia che poi ho appeso all'ingresso".

Oltre a questo il professore racconta che un tempo in via Bezzecca 4 vi erano depositi dove si entrava con i carri e le cantine conservano ancora le volte a botte, testimonianza del loro utilizzo quali magazzini. Una casa - prosegue il nostro cicerone - pare costruita per gli operai e concepita con appartamenti di due stanze, servizi sul ballatoio ovviamente, che solo in seguito sono stati accorpati a due o a tre per ricavarne



in alto
Disegno di progetto della facciata



a sinistra
Pietra con anno di costruzione: 1889



in basso
Cartina del 1887

abitazioni più grandi. Curiosa la storia delle fontanelle che sono state trovate ai piani, piccole nicchie che di certo servivano a fornire l'acqua non esistendo ancora un sistema idrico per gli appartamenti. E poi il fatto che a volte, ristrutturando, si trovano dislivelli di qualche centimetro tra le stanze o tra l'ingresso e il calpestio della scala, segno che andare "a occhio" era d'uso. Nel complesso, però, ci ha detto il professor Pulcini, una casa ben costruita, molto solida, con i solai in legno che non hanno mai dato segno di cedimenti e con le cantine ben costruite e le fondamenta molto solide (la facciata, a nostro parere, andrebbe rimessa a nuovo...).

Il professore è stato ovviamente il promotore della targa in pietra che nell'androne segnala la data di costruzione

ne dello stabile. Tornando al disegno della facciata, si può notare che rispetto al progetto originale ci sono alcune differenze, come il balcone aggiunto in via Bezzecca al quarto piano con il parapetto in ferro anziché in pietra come quello del secondo piano originale. Sulla via Sciesa, invece, in origine era segnato un solo balcone centrale al primo piano mentre oggi ce ne sono due alle estremità della facciata. Sono trascorsi 122 anni, la città si è trasformata, a volte in maniera irriconoscibile, ma ancora in qualche cortile, dietro a un portone chiuso rimangono testimonianze della vecchia Milano che cercheremo di trovare e raccontare ai nostri lettori.

Sergio Biagini

STRAFORLA 2010

Sabato 18 settembre
si marcia..... e non solo!

Anche quest'anno la Cascina Monluè riapre i battenti e accoglie l'arrivo della seconda edizione della marcia non competitiva Straforla, promossa dall'Associazione Francesco D'Assisi in collaborazione con L'Associazione S.D. San Nicola. Il successo della Straforla 2009 (ben 600 partecipanti!) ha spinto gli organizzatori a riproporre questa simpatica iniziativa che coinvolge gli abitanti della zona e non solo. La "Straforla 2010", con percorso di 3/5/10 km, avrà luogo sabato 18 settembre dalle ore 9.00 alle 12.00 con partenza in via Dalmazia e arrivo presso la Cascina Monluè (per i meno esperti via Monluè 70). Dopo

le premiazioni della Straforla verrà allestita un'area ristoro dove si potrà pranzare insieme: come da tradizione non mancheranno salame, birra, bibite varie e tutto ciò che potrà rendere piacevole una di queste ultime giornate estive. Nel pomeriggio, per gli appassionati di scacchi, verrà organizzato dall'Accademia Scacchi Milano un torneo per grandi e piccoli e uno spazio per il gioco libero do-

ve divertirsi. Per chi volesse partecipare, le iscrizioni sono aperte fino alle ore 13.45 presso la sede di gioco. Il primo turno del torneo si svolgerà alle ore 14.00, le premiazioni intorno alle 18.30. Verranno allestite inoltre del-



le postazioni per il tiro con l'arco e sempre nel pomeriggio si potrà assistere al concerto all'aperto dei "The Cheevees" (da non perdere!) Gli organizzatori e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa iniziativa vi invitano a partecipare e vi aspettano numerosi SABATO 18 SETTEMBRE presso la CASCINA MONLUÈ. Non mancate!

Valentina Bertoli

Questa è la Costituzione/8

Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale (art.112)

Al pubblico ministero, ruolo sostenuto dal procuratore della Repubblica, la costituzione impone l'obbligo di procedere, avviando indagini e, se esistono le motivazioni, un procedimento giudiziario, in ogni caso in cui venga a conoscenza di una infrazione della legge. L'attribuzione dell'azione penale a un magistrato, soggetto soltanto alla legge e pertanto affrancato da qualunque dipendenza dagli organi legislativi (parlamento) ed esecutivi (governo), è nello spirito della divisione dei poteri dello stato, dal settecento carattere

irrinunciabile di ogni ordinamento democratico. Se tale azione fosse attribuita alla polizia, dipendente dal governo, la divisione dei poteri non sarebbe rispettata, con minori garanzie per i cittadini. L'obbligo dell'azione penale inoltre garantisce che un sospetto reato non venga sottratto alla giustizia per ragioni personali del magistrato o su pressioni esterne. Si tratta quindi di una norma che, pur con un linguaggio tecnico, assicura l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

Ugo Basso

AZIENDA TRASPORTI (zona Mecenate)

SELEZIONIAMO OPERATORI TELEFONICI PART-TIME OFFRESI E RICHIEDESI MASSIMA SERIETA' PREVISTA FORMAZIONE PROFESSIONALE FISSO MENSILE + PROVVIGIONI ASTENERSI PERDITEMPO TEL 02 58018461 • 333 3932469

Dognini MILANO

Via Cadore 30 - tel 02 55010524

Voglia di nuovo look? **DOGNINI Milano** ti aspetta con la nuova collezione autunno

Orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00 Giovedì e venerdì 9.00-20.00

Il prossimo numero di

QUATTRO

esce il **5 ottobre**

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi Foto in 24 h Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per ipovedenti Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11 20133 Milano Tel e fax 02 76118484

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620 Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.) Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano 335/5338835

www.quattronet.it

il sito di

QUATTRO

IL NUMERO DEL MESE PROGETTI URBANISTICI ARCHIVIO



L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani - Blog: isoladiquattro.wordpress.com

Quando l'arte del convivio è giovane

Conclusa la pausa estiva, L'Isola di Quattro torna rinnovata: dopo tre anni trascorsi in compagnia di artisti di ogni genere, allarghiamo i nostri orizzonti e facciamo rotta verso nuove professioni, mantenendo intatto lo stile della Redazione Giovani. Nei prossimi mesi vi proporremo le storie di giovani che hanno scelto di dedicare la propria vita a mestieri artistici in senso lato, innovativi e tradizionali, audaci e a volte insoliti, fosse an-

che solo per il fatto che il mondo contemporaneo sembrerebbe andare in un'altra direzione. La prima tappa è una sorpresa deliziosa: vi porteremo nel goloso mondo della gastronomia. Ad accoglierci c'è Sonia Re, responsabile marketing e comunicazione dell'Associazione Professionale Cuochi Italiani, che ci presenta l'Associazione e la professione dal suo punto di vista. L'Associazione organizzerà inoltre quattro incontri sulla alimenta-

zione durante il Mese della Cultura in Zona 4 (La Cultura si fa in 4). A seguire due voci di giovani chef di zona, Mattia e Alessio, i cui differenti percorsi formativi ci faranno conoscere da vicino questo mestiere tanto affascinante quanto umano: solo per l'animale uomo, infatti, il nutrirsi è diventato arte.

Francesca Barocco e Simona Brambilla

Intervista a Sonia Re, responsabile marketing e comunicazione per l'Associazione Professionale Cuochi Italiani

Quale è la situazione in Italia dei giovani che scelgono di perseguire una carriera come cuoco? Sono molti i ragazzi che compiono questa scelta?

Negli ultimi anni la carriera di chef è una delle ambizioni più perseguite dai giovani. La notevole visibilità che il mondo offre al regno dell'arte culinaria, degli chef pluristellati, super fotografati e chiacchierati, crea un alone di entusiasmante emulazione per questa figura. La realtà è che tanti ragazzi anelano a diventare grandi personaggi, ad aprire ristoranti importanti e a comparire nei più seguiti format televisivi e sulla stampa. Le opportunità di formazione per loro sono molte: agli Istituti alberghieri di stato e ai Centri di formazione professionale, si affiancano anche numerose università che offrono specializzazioni analitiche. Sono molti dunque i ragazzi che decidono di intraprendere questa strada, ognuno secondo la via che ritiene maggiormente consona e al livello che desidera raggiungere. Pochi però sono quelli che veramente hanno la determinazione e la costanza per arrivare fino in fondo ed emergere. Il primo passo importante viene fatto con gli stage, in Italia e all'estero. Qui le ore di lavoro, la fatica fisica e mentale richiesta risultano sempre il primo scoglio! Terminata la gavetta, iniziano le prime occupazioni, e la scalata con



mansioni sempre più importanti. Indubbiamente è una carriera lunga e difficile, che necessita di pazienza, di tanta umiltà e spirito di sacrificio. Ma chi arriva in fondo, viene sicuramente premiato, perché la nostra società riconosce gli chef come una delle professioni più importanti del momento e del futuro. Questo è un mondo di artisti, un caleidoscopio di personalità e di culture territoriali dove ognuno può fare la differenza. È un mondo che non va mai in recessione, che si rinnova quotidianamente e in cui si riesce sempre a reinventarsi.

Di che cosa si occupa l'Associazione Professionale Cuochi Italiani?

L'Associazione Professionale Cuochi Italiani è l'Ente Nazionale di categoria che riunisce migliaia di Cuochi professionisti e ristoratori associati, target medio alto, tutti rigorosamente in attività e

con mansioni direttive. L'Associazione svolge prevalentemente attività di valorizzazione del patrimonio enogastronomico italiano, ma soprattutto dei Cuochi, con lo scopo di elevare l'immagine ed il prestigio della categoria, quale testimonial del Bel Paese e ambasciatrice delle nostre produzioni all'estero. La rivista "L'Arte in Cucina" è l'organo ufficiale dell'Associazione, il perfetto "luogo editoriale" di incontro tra gli Chef e tra questi ultimi e le aziende. Il nostro sito è www.cucinaprofessionale.com. L'Associazione vanta un nutrito calendario di eventi. Concorsi a tema di cucina calda, rassegne nazionali, regionali e provinciali di cucina e pasticceria: esposizioni competitive di piatti tipici del territorio, rivisitati in chiave innovativa; concorsi ed esposizioni di sculture artistiche, corsi di aggiornamento professionale; partecipazione alle principali fiere di settore, eventi di promozione dei prodotti e territori italiani all'estero. Ambizioso progetto di recente realizzazione, concretizzato grazie all'esperienza di anni, è lo spazio "L'ECCELLENZA DELL'ARTE IN CUCINA". Uno spazio polifunzionale, struttura di alta professionalità, eleganza, firmata dal brand esclusivo dell'Associazione Professionale Cuochi Italiani, nostra nuova sede nazionale, realizzato proprio in Zona 4, in via Zannella 44/7. Operiamo con i principali marchi leader di Food, Beverage & Equipment italiani, con i quali e per i quali organizziamo format di aggiorna-

mento professionale, eventi stampa e promozione, concept dedicati al consumatore finale/ho.re.ca. (prodotti editoriali, eventi, viaggi incentive focus cucina, web, dvd, videoricette, concorsi a premi...), tutti orientati alla promozione dei prodotti del mercato dell'area Food Service e Retail.

C'è qualcosa che vorrebbe dire ai giovani cuochi?

Crede fortemente che veicolare la conoscenza e la diffusione dei prodotti voglia dire veicolare le modalità di utilizzo. Quello che mi sento di consigliare a voi, giovani chef, è di rendervi dunque ambasciatori della cucina italiana, utilizzando le ricette quotidiane quale strumento privilegiato per la promozione dalla nostra millenaria tradizione enogastronomica, la migliore ricchezza che possiate portare in dote per la vostra carriera. Non ultimo, siate parte attiva dell'Associazione Professionale Cuochi Italiani, perché ognuno di voi è una immensa ricchezza umana e professionale, e solo la sinergia profonda e propositiva tra l'Associazione e i suoi attori ci aiuta a concretizzare l'Eccellenza dell'Arte in Cucina come concetto perseguibile.

Francesca Barocco e Simona Brambilla



Intervista ad Alessio De Luca

Quale è la situazione in Italia dei giovani che scelgono di perseguire una carriera come cuoco? Sono molti i ragazzi che compiono questa scelta?

Negli ultimi anni la carriera di chef è una delle ambizioni più perseguite dai giovani. La notevole visibilità che il mondo offre al regno dell'arte culinaria, degli chef pluristellati, super fotografati e chiacchierati, crea un alone di entusiasmante emulazione per questa figura. La realtà è che tanti ragazzi anelano a diventare grandi personaggi, ad aprire ristoranti importanti e a comparire nei più seguiti format televisivi e sulla stampa. Le opportunità di formazione per loro sono molte: agli Istituti alberghieri di stato e ai Centri di formazione professionale, si affiancano anche numerose università che offrono specializzazioni analitiche. Sono molti dunque i ragazzi che decidono di intraprendere questa strada, ognuno secondo la via che ritiene maggiormente consona e al livello che desidera raggiungere. Pochi però sono quelli che veramente hanno la determinazione e la costanza per arrivare fino in fondo ed emergere. Il primo passo importante viene fatto con gli stage, in Italia e all'estero. Qui le ore di lavoro, la fatica fisica e mentale richiesta risultano sempre il primo scoglio! Terminata la gavetta, iniziano le prime occupazioni, e la scalata con mansioni sempre più importanti. Indubbiamente è una carriera lunga e difficile, che necessita di pazienza, di tanta umiltà e spirito di sacrificio. Ma chi ar-



riva in fondo, viene sicuramente premiato, perché la nostra società riconosce gli chef come una delle professioni più importanti del momento e del futuro. Questo è un mondo di artisti, un caleidoscopio di personalità e di culture territoriali dove ognuno può fare la differenza. È un mondo che non va mai in recessione, che si rinnova quotidianamente e in cui si riesce sempre a reinventarsi.

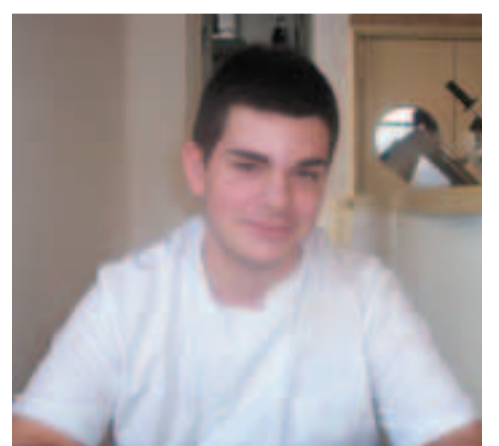
Di che cosa si occupa l'Associazione Professionale Cuochi Italiani?

L'Associazione Professionale Cuochi Italiani è l'Ente Nazionale di categoria che riunisce migliaia di Cuochi professionisti e ristoratori associati, target medio alto, tutti rigorosamente in attività e con mansioni direttive. L'Associazione svolge prevalentemente attività di valorizzazione del patrimonio enogastronomico italiano, ma soprattutto dei Cuochi, con lo scopo di elevare l'immagine ed il prestigio della categoria, quale testimonial del Bel Paese e ambasciatrice delle nostre produzioni all'estero. La rivista "L'Arte in Cucina" è l'organo ufficiale dell'Associazione, il perfetto "luogo editoriale" di incontro tra gli Chef e tra questi ultimi e le aziende. Il nostro sito è www.cucinaprofessionale.com. L'Associazione vanta un nutrito calendario di eventi. Concorsi a tema di cucina calda, rassegne nazionali, regionali e provinciali di cucina e pasticceria: esposizioni competitive di piatti tipici del ter-

Intervista a Mattia Taglietti

Quale è la situazione in Italia dei giovani che scelgono di perseguire una carriera come cuoco? Sono molti i ragazzi che compiono questa scelta?

Negli ultimi anni la carriera di chef è una delle ambizioni più perseguite dai giovani. La notevole visibilità che il mondo offre al regno dell'arte culinaria, degli chef pluristellati, super fotografati e chiacchierati, crea un alone di entusiasmante emulazione per questa figura. La realtà è che tanti ragazzi anelano a diventare grandi personaggi, ad aprire ristoranti importanti e a comparire nei più seguiti format televisivi e sulla stampa. Le opportunità di formazione per loro sono molte: agli Istituti alberghieri di stato e ai Centri di formazione professionale, si affiancano anche numerose università che offrono specializzazioni analitiche. Sono molti dunque i ragazzi che decidono di intraprendere questa strada, ognuno secondo la via che ritiene maggiormente consona e al livello che desidera raggiungere. Pochi però sono quelli che veramente hanno la determinazione e la costanza per arrivare fino in fondo ed emergere. Il primo passo importante viene fatto con gli stage, in Italia e all'estero. Qui le ore di lavoro, la fatica fisica e mentale richiesta risultano sempre il primo scoglio! Terminata la gavetta, iniziano le prime occupazioni, e la scalata con mansioni sempre più importanti. Indubbiamente è una carriera lunga e difficile, che necessita di pazienza, di tanta umiltà e spirito di sacrificio. Ma chi arriva in fondo, viene sicuramente premiato, perché la nostra società riconosce gli chef come una delle professioni più importanti del momento e del futuro. Questo è un mondo di artisti, un caleidoscopio di personalità e di culture territoriali dove ognuno può fare la differenza. È un mondo che non va mai in recessione, che si rinnova quotidianamente e in cui si riesce sempre a reinventarsi.



Di che cosa si occupa l'Associazione Professionale Cuochi Italiani?

L'Associazione Professionale Cuochi Italiani è l'Ente Nazionale di categoria che riunisce migliaia di Cuochi professionisti e ristoratori associati, target medio alto, tutti rigorosamente in attività e con mansioni direttive. L'Associazione svolge prevalentemente attività di valorizzazione del patrimonio enogastronomico italiano, ma soprattutto dei Cuochi, con lo scopo di elevare l'immagine ed il prestigio della categoria, quale testimonial del Bel Paese e ambasciatrice delle nostre produzioni all'estero. La rivista "L'Arte in Cucina" è l'organo ufficiale dell'Associazione, il perfetto "luogo editoriale" di incontro tra gli Chef e tra questi ultimi e le aziende. Il nostro sito è www.cucinaprofessionale.com. L'Associazione vanta un nutrito calendario di eventi. Concorsi a tema di cucina calda, rassegne nazionali, regionali e provinciali di cucina e pasticceria: esposizioni competitive di piatti tipici del ter-



INTERVISTE - segue da pag. 8

ritorio, rivisitati in chiave innovativa; concorsi ed esposizioni di sculture artistiche, corsi di aggiornamento professionale; partecipazione alle principali fiere di settore, eventi di promozione dei prodotti e territori italiani all'estero. Ambizioso progetto di recente realizzazione, concretizzato grazie all'esperienza di anni, è lo spazio "L'ECCELLENZA DELL'ARTE IN CUCINA". Uno spazio polifunzionale, struttura di alta professionalità, eleganza, firmata dal brand esclusivo dell'Associazione Professionale Cuochi Italiani, nostra nuova sede nazionale, realizzato proprio in Zona 4, in via Zanel-la 44/7. Operiamo con i principali marchi leader di Food, Beverage & Equipment italiani, con i quali e per i quali organizziamo format di aggiornamento professionale, eventi stampa e promozione, concept dedicati al consumatore finale/ho.re.ca. (prodotti editoriali, eventi, viaggi incentive focus cucina, web, dvd, videoricette, concorsi a premi...), tutti orientati alla promozione dei prodotti del mercato dell'area Food Service e Retail.

C'è qualcosa che vorrebbe dire ai giovani cuochi?
Credo fortemente che veicolare la conoscenza e la diffusione dei prodotti voglia dire veicolare le modalità di utilizzo. Quello che mi sento di consigliare a voi, giovani chef, è di rendervi dunque ambasciatori della cucina italiana, utilizzando le ricette quotidiane quale strumento privilegiato per la promozione dalla nostra millenaria tradizione enogastronomica, la migliore ricchezza che possiate portare in dote per la vostra carriera. Non ultimo, siate parte attiva dell'Associazione Professionale Cuochi Italiani, perché ognuno di voi è una immensa



Disegno di Silvia Pusceddu

ricchezza umana e professionale, e solo la sinergia profonda e propositiva tra l'Associazione e i suoi attori ci aiuta a concretizzare l'Eccellenza dell'Arte in Cucina come concetto perseguibile.

Sara Capardoni

ritorio, rivisitati in chiave innovativa; concorsi ed esposizioni di sculture artistiche, corsi di aggiornamento professionale; partecipazione alle principali fiere di settore, eventi di promozione dei prodotti e territori italiani all'estero. Ambizioso progetto di recente realizzazione, concretizzato grazie all'e-

sperienza di anni, è lo spazio "L'ECCELLENZA DELL'ARTE IN CUCINA". Uno spazio polifunzionale, struttura di alta professionalità, eleganza, firmata dal brand esclusivo dell'Associazione Professionale Cuochi Italiani, nostra nuova sede nazionale, realizzato proprio in Zona 4, in via Zanel-la 44/7. Operiamo con i principali marchi leader di Food, Beverage & Equipment italiani, con i quali e per i quali organizziamo format di aggiornamento professionale, eventi stampa e promozione, concept dedicati al consumatore finale/ho.re.ca. (prodotti editoriali, eventi, viaggi incentive focus cucina, web, dvd, videoricette, concorsi a premi...), tutti orientati alla promozione dei prodotti del mercato dell'area Food Service e Retail.

C'è qualcosa che vorrebbe dire ai giovani cuochi?
Credo fortemente che veicolare la conoscenza e la diffusione dei prodotti voglia dire veicolare le modalità di utilizzo. Quello che mi sento di consigliare a voi, giovani chef, è di rendervi dunque ambasciatori della cucina italiana, utilizzando le ricette quotidiane quale strumento privilegiato per la promozione dalla nostra millenaria tradizione enogastronomica, la migliore ricchezza che possiate portare in dote per la vostra carriera. Non ultimo, siate parte attiva dell'Associazione Professionale Cuochi Italiani, perché ognuno di voi è una immensa ricchezza umana e professionale, e solo la sinergia profonda e propositiva tra l'Associazione e i suoi attori ci aiuta a concretizzare l'Eccellenza dell'Arte in Cucina come concetto perseguibile.

Laura Misani

QUATTRO INCONTRI SULL'ALIMENTAZIONE

All'interno del Mese della cultura, si terranno 4 incontri itineranti per parlare di alimentazione, organizzati dalla Associazione Professionale Cuochi Italiani; questo il calendario:

lunedì 20 settembre ore 18.15
LE PAROLE CHIAVE PER MANGIAR BENE E SANO
presso la CASCINA CUCCAGNA di via Muratori. Sonia Re presenta e spiega le parole che sono fondamentali nel linguaggio - vocabolario della alimentazione. Cos'è biologico, cosa significa chilometro zero, i prodotti dietetici e integrali, OGM si o OGM no...

che fanno bene e di quelle che, al contrario, possono creare dei problemi. "Mens sana in corpore sano": anche le palestre, le corse e quant'altro sono, nell'immaginario comune, occasione per perdere chili e mantenersi in forma...

Lunedì 4 ottobre ore 18.15
IL PASTO FUORI CASA
presso la Sala del Consiglio di Zona 4, via Oglio 18

Lunedì 27 settembre ore 18.15
DIETA E PALESTRA...
presso la CASCINA COLOMBE' al Parco Alessandrini. Si parlerà di diete. Di quelle

Lunedì 11 ottobre ore 18.15
UNA CUCINA "DA RE"
laboratorio culinario, presso la sede APCI

DA E PER I GIOVANI

Quattro eventi sono dedicati ai giovani: due spettacoli teatrali a cura di due compagnie formate da studenti o ex studenti delle scuole superiori di zona, Verri e Donatelli, un concerto di 6 band con musica che spazia dal rock al country, uno spettacolo di ballo che copre tutti i livelli di preparazione per arrivare ad essere una vera ballerina. Tutte diverse le location, che coprono i vari quartieri della nostra zona. Tutti gli spettacoli sono rigorosamente gratuiti!

Martedì 21 settembre - ore 20.30
SPETTACOLO TEATRALE DEGLI ISTITUTI VERRI E DONATELLI
a cura di TEATRO 2
presso il TEATRO KOLBE di via Kolbe 5

Mercoledì 6 ottobre - ore 21.00
COME NASCE UNA BALLERINA, dai primi esercizi alla sbarra al palcoscenico
a cura della SCUOLA DI DANZA TEATRO E CANTO DEL TEATRO OSCAR, presso la PALAZZINA LIBERTY di Largo Marinali d'Italia

Martedì 28 settembre - ore 20.30
INVITO A CENA CON DELITTO
a cura di TEATRO 2,
presso il TEATRO DELLA 14^ di via Oglio 18

Sabato 9 ottobre ore 19.00-23.00
GIOVANI BAND IN CONCERTO
presso il TEATRO DELFINO di via Dalmazia 11

CELI@CHIA-FOOD®

Prodotti senza glutine

Sabato 25 Settembre
vi invita all'inaugurazione del punto vendita

CELI@CHIA-FOOD.MILANO EST

Via Beato Angelico fronte 17 -20133 -Milano
Tel 02-36.68.58.90
celiachiafood.milano-est@celiachia-food.com

Convenzionato ASL Milano

Ritiro ricette

I bambini presenti saranno intrattenuti da una simpatica animazione

con la partecipazione di



All'inaugurazione saranno presenti tutti i fornitori dei prodotti senza glutine

Ai partecipanti saranno distribuiti in omaggio campioni gratuiti

Una conquista di tutti

Quel che è giusto è giusto. Come è giusto che la Madonna di Porta Romana (di cui vi abbiamo già parlato nei numeri precedenti) ritorni "a casa". Esattamente è quello che dall'8 marzo ha chiesto il Comitato di quartiere "SALVIAMO LA MADONNINA" alla MOPI S.P.A. proprietaria (leggittima?) della tela settecentesca dispensatrice di grazie in quel di Porta Romana. Ebbene, dopo più di 100 giorni a colpi di raccolta firme, lettere, petizioni, mozioni, scomodando cittadini, istituzioni pubbliche e private, la tela è finalmente stata donata alla parrocchia degli Angeli Custodi di via Colletta, sul cui territorio, a 100 metri in Strada della Carità 4, era esposta la nostra madonnina. Parrocchia, indicata da ambo le parti come la più adeguata a riceverla. La sfida che come comitato di quartiere abbiamo deciso di cogliere partendo da zero è stata inaspettatamente vinta e presto la tela tornerà tra le case del nostro quartiere. Adesso, però, cosa succederà? Succede che la parroc-

chia si sta muovendo per concludere tutte le procedure legali per la donazione della stessa. Dopodiché la si dovrà collocare in un luogo non ancora ben identificato (vicino a dove è sempre stata) in un'edicola apposta. Speriamo che la gente vi ricominci a sostare, a portarle fiori e candele come da sempre è stato. Le condizioni della tela poi ci impongono di pensare ad un restauro conservativo, che ci chiederà alti costi e per i quali stiamo valutando se cercare uno o più sponsor. Siccome si tratta di un bene che si è dimostrato per tutti prezioso (e di questo ne siamo veramente contenti), il restauro andrà fatto con cura e senza risparmio. Da ultimo, si organizzerà un momento pubblico per mostrare la nuova edicola, cui verranno invitati tutti coloro che ci hanno aiutato in un modo o nell'altro nel lavoro per riportare qui, tra le nostre case, strade e negozi, la madonnina.

cerebbe porre definitivamente sotto tutela della Soprintendenza la tela. Ci siamo già informati presso le sedi competenti e speriamo che ne riconoscano la tutelabilità. Chissà se lo stesso lavoro si potrà fare anche per la Strada della Carità, vicolo di antichi ricordi che si perdono nel tempo. Infine, il nostro desiderio più grande è quello di raccogliere testimonianze, foto, racconti, ricordi di tutti voi che state leggendo e che potrete dirci qualcosa di più sulla madonnina e sulla Strada. Chissà che non ne possa uscire un'edizione o un pannello informativo da esporre. Speriamo, così facendo, di mantenere quel filo rosso che ci è tanto caro, perché, pur esile, ci tiene legati con il nostro passato. E con la storia di questo quartiere, che è poi parte della nostra città.

Giacomo Perego

P.s. potete scrivervi via mail a comitato.salviamolamadonnina@gmail.com oppure alla nostra redazione di QUATTRO, V.le Umbria 58, 20135 Milano



Il borgo dell'Ortica - La storia

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Ci eravamo lasciati prima della pausa estiva con una visita all'Idroscalo, refrigerante polmone verde ai confini della nostra zona, sito nel territorio del Comune di Segrate. Riprendiamo il nostro periplo attorno alla zona 4 in senso antiorario e ci spostiamo verso il quartiere dell'Ortica, che esamineremo in quattro articoli nei suoi numerosi ed interessanti aspetti.

Come d'abitudine il primo aspetto preso in considerazione è quello storico. Il nome "Ortica", derivante dall'omonima grande cascina ottocentesca demolita negli anni '30 del ventesimo secolo per la costruzione del cavalcavia ferroviario, non fa riferimento diretto alla pianta che tutti conosciamo, ma è derivato da "orto", "ortaglia", luogo adatto alle coltivazioni in quanto irrigabile dal fiume Lambro, che infatti scorre a meno di un chilometro ad est del centro dell'abitato, identificabile con la piazzetta che si affaccia su via Amadeo, davanti alla chiesetta di San Faustino, e in cui la strada per Treviglio si incrociava con quella che con-

giungeva Lambrate (a nord) a Cavriano (a sud).

Inizialmente afferente a Cavriano (come vedremo dalla originaria intitolazione della chiesetta), Ortica divenne presto una frazione del comune di Lambrate e in seguito di Milano, quando nel 1923 il Comune di Lambrate vi fu annesso. Dal 1896 al 1931 fu attiva nel quartiere (sulla piazzetta testé citata) la vecchia stazione di Lambrate; il fabbricato viaggiatori è ancor oggi visibile, anche se adibito ad uso abitativo; al suo interno si trova il dopolavoro ferroviario, fondato nel 1935, ove il signor Gino Reggiani, simpaticissimo reggiano di Campegine, continua a mantenere attivi i campi coperti della bocciola, mentre quelli all'aperto sono ormai dismessi, causa scarso numero di utilizzatori, come pure la balera, chiusa ormai da dieci anni circa.

Gli abitanti dell'Ortica erano in prevalenza ferrovieri, contadini, ortolani e, nella zona di via San Faustino, lavandaie; il borgo disponeva anche di un corpo di pompieri volontari, muni-

ti di carro trainato dai cavalli.

La vita sociale era molto attiva, vuoi per la presenza della sala da ballo suddetta, vuoi per i circoli ricreativi presenti nel borgo, vuoi per la festa della Madonna del Rosario che, dopo un periodo di interruzione, riprenderà da quest'anno e si svolgerà, come da tradizione, la prima domenica del mese di ottobre (vedi box a lato), con grande coinvolgimento di cittadinanza e associazioni.

Un altro aspetto notevole della vita del borgo fu quello sportivo: nella locale squadra di calcio ("Ortica") mossero i primi passi futuri campioni (alcune fonti citano Guarneri e addirittura Meazza); di qui passò anche il 5 volte campione del mondo (e 12 volte campione italiano) di ciclocross Renato Longo.

Come ebbe a dire Agostino Fornaroli, direttore di MobilityLab ed esperto di trasporti, "l'isolamento dell'Ortica, che per tanti anni non ebbe un tram per recarsi in centro, fu da un lato la sua sfortuna ma dall'altro la sua fortuna". Fu questo isolamento infatti, rafforzato dal fatto di essere circondata dalla ferrovia, che consentì di cementare al suo interno i rapporti umani, tanto che ancor oggi gli abitanti dell'Ortica sono orgogliosi della loro appartenenza al rione; per inciso, il primo tram, il numero 28, arrivò solo nel 1931. In seguito i numerosi prati iniziarono a sparire, specialmente con il boom edilizio degli anni '60, ma ancora nel circondario (specialmente su via Corelli) restano numerose cascine, di cui parlerò nel prossimo articolo.

Proseguiamo esaminando velocemente la parte artistica del borgo: l'edificio principale è senz'altro la chiesetta, cui saranno dedicati due articoli in seguito in quanto contiene importanti testimonianze storiche ed artistiche, tra cui alcuni affreschi cinquecenteschi scoperti di recente; poi va osservata, sempre nella piazzetta, la lapide dedicata ai caduti (titolata "I cittadini dell'Ortica ai gloriosi del Rione caduti nella guerra 1915-1918") affissa sulla fac-

ciata dell'ex-stazione, ed attestante l'orgoglio di appartenenza; ed una torre littoria con due orologi, ben visibile dal cavalcavia Buccari (e in parte dalla piazzetta, sopra la casa parrocchiale).

Valdi e Enzo Jannacci, voglio citarne la chiesa dei Martinitt, attuale parrocchia da cui dipende anche la chiesetta dei Santi Faustino e Giovita, il cuore dell'Ortica.



La vecchia Osteria dell'Ortica

Vale la pena di dare anche un'indicazione enogastronomica: nel borgo si trovano numerosi bar, circoli e ristoranti, tra cui una birreria artigianale piuttosto nota; ma la scoperta più originale (per chi non la conoscesse, ovviamente) è una vecchia osteria che negli anni non ha mai voluto cambiare stile, e quindi entrandovi si fa un salto indietro nel tempo agli anni '50 del ventesimo secolo; il locale, che non cito anche perché lo ritengo noto a tutti, è sito peraltro in una villetta con due palme, d'aspetto assai gradevole.

Negli ultimi decenni, il borgo si è esteso a nord oltre la ferrovia, giungendo fino alla via Rubattino e sostituendosi alle vecchie realtà industriali; anche se non fa parte dell'Ortica storica, per intenderci anche quella del palo della banda immortalato da Walter

Questa chiesa, dedicata al SS. Nome di Maria, fu costruita tra il 1929 e il 1932, in concomitanza con la costruzione dell'intera nuova struttura che doveva ospitare i Martinitt, l'istituzione pubblica milanese che si occupava dell'infanzia maschile in difficoltà o abbandonata. Essa fu inaugurata nel 1932, insieme all'intero complesso, alla presenza del duce Benito Mussolini; verrà poi consacrata dall'arcivescovo Schuster nel dicembre del 1939. Negli anni '80 del ventesimo secolo la chiesa venne chiusa perché presentava alcune crepe e richiedeva interventi di restauro. Essa venne allora ceduta alla parrocchia in concordato per 99 anni; questa la restaurò con i fondi raccolti tra i fedeli (inizio lavori nel 1986) e la nuova sede parrocchiale venne inaugurata a Natale del 1987; tuttora sono in atto lavori di restauro.



La ex stazione ferroviaria

Ortica in Festa 1-2-3 ottobre

Il progetto nasce spontaneamente dai residenti del quartiere allo scopo di creare un momento di sensibilizzazione e festa in uno dei quartieri più particolari di Milano. Tema della festa, è "Festival delle Energie: dalle Fonti rinnovabili ai prodotti della terra con il supporto della tecnologia", affrontata tramite lo sport, l'alimentazione, le aziende che ne fanno un valore reale, con laboratori tematici, incontri istituzionali sui temi sia dell'ecologia che dell'acqua. Saremo illuminati a Led, alimentati da energie alternative, connessi in free wireless, mossi da auto elettriche e tanto altro. Una Kermesse di 3 giorni con eventi sportivi per stimolare abitanti e visitatori, per raccontare e mostrare quante possibilità può offrire il quartiere, mostre tematiche, teatro nei cortili, musica classica, giochi e laboratori alimentari per bambini, convegni su imprese ambiente e sostenibilità e molte altre proposte per i cittadini di tutte le età e di tutte le culture. In piazza Ortica e nelle vie antistanti la piazza stand con operatori e artigiani del settore saranno presenti per condividere la propria esperienza sostenibile e far conoscere i propri prodotti.



organizzato

dall'ASSOCIAZIONE GREEN GEEK

Via Amadeo 79, Milano - info@greengeek.it
tel. 02.45506178 - Sito dell'evento www.viaortica.org

19 settembre ore 9-19 EXPO ARTE CORVETTO

“S”altato” l'appuntamento di domenica 30 maggio per ragioni di maltempo, l'EXPO ARTE CORVETTO” si terrà domenica 19 settembre dalle 9 alle 19 nel parterre centrale di Corso Lodi, fra Viale Bacchiglione e Piazzale Corvetto, con qualunque condizione atmosferica.

L'iniziativa è riservata a tutti gli artisti di Milano e fuori e potranno partecipare con opere di pittura ad olio, acquerello, scultura e ceramica.



Le opere saranno valutate da una Giuria di esperti d'arte e quelle meritevoli saranno premiate con Coppe e Attestati.

La premiazione avverrà nel pomeriggio verso le ore 17 alla presenza di Autorità, personalità dell'Arte e della cultura milanese. Per maggiori informazioni: Segr. Centro tel.02 5391552 -

Sig.ra Doni tel.02 57402124 - per effettive necessità Sig. Cantelli cell.347 2263846. La mostra - concorso si svolge in collaborazione con il Consiglio di Zona 4.



Funerali completi di ogni categoria - Italia ed Estero
Cremazioni - Marmi e Monumenti - Lavori Cimiteriali
Preventivi Gratuiti
Autorizzata dal Comune di Milano



La prima stagione del "Carcano" senza Giulio Bosetti

Se a Milano esiste ancora un teatro chiamato Carcano, anziché un nuovo supermercato o una nuova autorimessa, si deve alla follia di un gruppo di quegli esseri irresponsabili e privi di senso pratico che sono i teatranti. Raccolti intorno a Giulio Bosetti e a Marina Bonfigli, in un mondo dove tutto deve essere profitto, dando prova di scapataggine assoluta si sono semplicemente caricati di debiti e hanno comprato il vecchio e glorioso teatro, che era stato inaugurato nel 1803 e che rischiava di venire demolito. Per una città come Milano, che a parole vorrebbe essere capitale di tutto e in pratica, sbandierando eventi portatori di visibilità, lascia languire la cultura fra le pieghe della propria decadenza, è stato un regalo fra i più preziosi. Ora il Carcano si appresta a vivere un nuovo capitolo della propria storia. Per la prima volta, dal 1997, la stagione si inaugurerà senza Giulio Bosetti, e non è una cosa da poco. Grande attore e gran signore, Bosetti ha lasciato il teatro e perciò la vita stessa, tanto per lui le due cose erano speculari, lo scorso 24 dicembre. Chi ha partecipato, però, alla conferenza stampa di presentazione della nuova stagione tenutasi il 3 giugno, al di là di un troppo facile trasporto emotivo, non ha potuto non rivedere su quel palcoscenico la sua elegante figura carica di quel magnetismo tuttavia discreto, nell'essere senza cercare di apparire. Più che l'illustrazione di un programma di prosa è stata una sfilata di amici, cioè di coloro che dal prossimo ottobre interpreteranno *La bisbetica domata*, *Medea*, *I giganti della montagna*, *Il malato immagina-*



I quattro interpreti principali de LA BOTTEGA DEL CAFFE: Marina Bonfigli, Antonio Salines, Virgilio Zernitz, Massimo Loreto.

rio, per citare soltanto alcuni degli spettacoli in cartellone. E' stato un tributo all'amico, al collega e all'uomo, e un omaggio alla sua compagna di sempre, Marina Bonfigli, che ne ha preso il posto alla direzione artistica e che, se a tratti non poteva non cedere alla commozione, si riprendeva bisbigliandosi "Che vergogna, che vergogna", nella misura e nel pudore. Brillavano per la loro assenza a qualsivoglia livello le autorità cittadine, ma c'è da capirle: in un'epoca che trae dai reality i miti della nuova cultura, cosa può contare la riunione di una combriccola di teatranti scervellati, individui da terra sconosciuta, che salvano i teatri, mandano a memoria testi lunghi ore, li restituiscono a un pubblico di patetici ruderi da un palcoscenico che sa di polvere vecchia e, come non bastasse, permettono a reperti archeologici chiamati Euripide, Shakespeare e Pirandello di non essere soltanto nomi da tenere al limite buoni per colmare qualche buco nella toponomastica?

Anche perché di lì a due giorni ci sarebbe stata una manifestazione dall'importanza fondamentale quale l'elezione di Miss Padania, e le autorità cittadine dovevano ben prepararsi per intervenire in frotte a un tanto significativo evento, sindaco Moratti in testa. Milano capitale del nulla.

Giovanni Chiara

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
Tel. 02 55181362 - 02 55181377

Il Teatro Oscar - PACTA . dei Teatri vi invita alla festa di presentazione della nuova stagione

In attesa della Conferenza Stampa della Stagione Teatrale 2010/2011 che si terrà il 20 settembre a Palazzo Reale, il Teatro Oscar - PACTA . dei Teatri ha già riaperto gli uffici di via Lattanzio 58 per la campagna abbonamenti di questa nuova stagione che si presenta particolarmente ricca ed interessante. Per darvi alcune anticipazioni, citiamo: per la Sezione Grandi Classici potrete vedere *"L'amica delle mogli"* di Luigi Pirandello e *"Le notti bianche"* di Fedor Dostoevskij; per la Sezione Teatro in Matematica, ecco *"Matematica con delitto"* di Riccardo Mini; per la Sezione Poesia a Teatro, in scena *"Paradiso Perduto"* di John Milton.



"Matematica con delitto" (Marco Pezza, Riccardo Magherini, Maria Eugenia D'Aquino - foto di Ino Lucia)

Per presentare la stagione anche alla cittadinanza, in particolare della nostra zona, la direzione artistica ha organizzato una

FESTA DEL TEATRO OSCAR
che si terrà il 23 settembre
dalle ore 18.00 alle 20.00

Interverranno attori, registi e altri artisti della Stagione 2010/2011 di PACTA. dei Teatri. Verrà offerto un piccolo rinfresco.



Gli Uffici del Teatro Oscar - PACTA . dei Teatri sono aperti con i seguenti orari: lunedì - venerdì, mattino ore 10.00 - 13.00, pomeriggio ore 16.00 - 19.00.

Tel. 02 36503740 - 340 4756542; mail. organizzazione@pacta.org

TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Sabato 11 settembre ore 21

BOTTEGA DEI MESTIERI TEATRALI
presenta

A CENTO PASSI DAL DUOMO
60 anni di storie della mafia
che qui non esiste

di Giulio Cavalli e Gianni Barbacetto
con Giulio Cavalli

musiche composte ed eseguite
da Gaetano Liguori

Ingresso: intero 10 € - ridotto 6 €

fauna food

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PESHOPS

SUPER STORE FORLANINI

VIA M. BRUTO, 24 MILANO
telefono 02.7490903 - 02.70100736 - www.faunafood.it
Da lunedì a sabato 09.00 - 19.30
Servizio consegna a domicilio

PROSSIME GIORNATE PROMOZIONALI:

08/09/2010 Forza 10 Day	25/09/2010 Royal Canin Day
09/09/2010 Nutro Day	27/09/2010 Almo Day
10/09/2010 Royal Canin Day	02/10/2010 Hill's Day
11/09/2010 Hill's Day	06/10/2010 Royal Canin Day
17/09/2010 Nutro Day	08/10/2010 Nutro Day
18/09/2010 Agras Day	09/10/2010 Forza 10 Day
22/09/2010 Hill's Day	11/10/2010 Agras Day
23/09/2010 Eukanuba Day	15/10/2010 Eukanuba Day
24/09/2010 Forza 10 Day	16/10/2010 Almo Day

ALTRI PUNTI VENDITA IN MILANO

FAUNA FOOD, Niguarda
Via Guido da Velate, 9 • tel. 02.66102298

FAUNA FOOD, Ticinese
Lodovico il Moro, 147 • tel. 02. 89121171

FAUNA FOOD PRESENTA



Centro toelettatura per cani e gatti

vieni a trovarci

a Milano in:

Via Marco Bruto, 24 - www.faunafood.it

TEL. 02.7383446 - CELL. 347.8981753

A Bagnolo Cremasco in:

Via Milano 32/34

TEL. 0373.234825



EVENTI GRATUITI

SPAZIO LATTUADA

Via Lattuada 2

Le Edizioni Nuove Scritture, la rivista di cultura *Odissea e lo Spazio Lattuada*, a 130 anni dalla sua prima pubblicazione, rendono omaggio a Pinocchio, al suo creatore e al suo mito con una serie di iniziative che avranno luogo da venerdì 10 a sabato 18 settembre 2010 presso lo Spazio Lattuada.

Venerdì 10 settembre dalle ore 18.00

Inaugurazione della mostra del maestro Valentino Dionisi. Saranno esposte una serie di grandi tele ispirate agli episodi più salienti della celebre fiaba.

Mercoledì 15 settembre, ore 18.00

Conversazione sull'edizione di Pinocchio, curata, introdotta e annotata dal professor Angelo Gaccione, e pubblicata da Edizioni Nuove Scritture. Saranno presenti poeti, scrittori, psicologi, critici.

LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco/ang. Via Breno 1

Tel. 02 56816807 - www.nuovascaldapensieri.it

Fino al 30 settembre L'ESSENZIALITÀ AL POTERE.

Mostra di Gregorio Barraco Duran

Curatore: Fabrizio Gilardi

Organizzazione: Action Art - www.myspace.com/action.art

Orari: lunedì 15.30-19.30; martedì 10-22;
dal mercoledì-sabato 10-19.30.

LA CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty-Largo Marinai d'Italia

www.lacasadellapoesia.com

Per festeggiare i suoi primi cinque anni di attività,
giovedì 23 settembre ore 20.15

ESPERIENZE CONTEMPORANEE

Microfono aperto e riflessioni sul mondo
a cura di Amos Mattio e Ennio Abate

Tutti possono partecipare alla serata, inviando una selezione di testi a tema libero.

Verranno selezionati 20 poeti, che alterneranno la loro voce a quella di alcuni poeti fondatori della Casa della Poesia. Il palcoscenico sarà comunque a disposizione di tutti coloro che vorranno leggere un proprio testo nelle due sessioni "microfono aperto" di circa 20 minuti (in apertura e in chiusura della serata). Per partecipare consultare il bando on-line:

<http://www.lacasadellapoesia.com/showObj1.asp?ID=156>

GALLERIA RUBIN

Via Bonvesin de la Riva 5 Tel. 02 36561080

www.galleriarubin.com

Dal 24 settembre al 30 ottobre

LARS TEICHMAN. SOLO SHOW

Inaugurazione: giovedì 23 settembre, ore 19.00

Orario di apertura: martedì - sabato, 14.30 - 19.30
e su appuntamento

ABBZIA DI CHIARAVALLE

Via Sant'Arialdo 102

Venerdì 1 ottobre ore 21

Nell'ambito della Festa del Borgo di Chiaravalle, la compagnia di teatro amatoriale Vallechiarà presenta lo spettacolo

"VIAGGIO DI UN'IMMAGINE"

La rappresentazione prende spunto dall'Ostensione della Sacra Sindone conclusasi recentemente a Torino e rievoca i momenti salienti della storia di questo misterioso lenzuolo attraverso le testimonianze a volte lacunose arrivate sino a noi attraverso i secoli.

Il testo è stato scritto da Daniela Borghetti in stretta collaborazione con tutta la compagnia e con il fondamentale apporto di idee e di esperienza teatrale di Marco Meola che ha realizzato i filmati e la scelta delle musiche e che assieme a Daniela Borghetti firma la regia.

CORSI E LEZIONI PROVA

CRAL DEL COMUNE DI MILANO

Via Bezzecca 24

Dal 20 settembre serate promozionali di ballo aperte a tutti

Lunedì 20 sett. - 20.30/23.00

BALLI DI GRUPPO

Martedì 21 sett. - 20.30/23.00

LISCIO E LATINO AMERICANO

Mercoledì 22 sett. - 20.30/23.00

BOOGIE-WOOGIE

Giovedì 23 sett. - 18.30-20.00

LISCIO E LATINO AMERICANO

Venerdì 24 sett. - 20.30/23.00

CARAIBICO

Lunedì 27 sett. - 20.30/23.00

TANGO ARGENTINO

Martedì 28 sett. - 19.00/21.00

TAI CHI CHAN

Mercoledì 29 sett. - 19.00/21.00

DANZA DEL VENTRE

Per maggiori informazioni, contattare i sigg. Albino Corrente cell 349 4406376, Giancarlo Giustini cell 339 2634022

SCUOLA DI DANZA TEATRO E CANTO DEL TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 60/B - www.teatrooscar.it

Lezioni di prova gratuita prenotandosi presso la segreteria della Scuola - via Lattanzio, 60/B dalle 16.00 alle 19.30
tel. 02 54.55.511

DANZE IRLANDESI - Giovedì 23 settembre, ore 18.30

AERO-PILATES - Martedì 28 settembre, ore 21.00

DANZE CARAIBICHE - Mercoledì 29 settembre, ore 21.00

Sono inoltre aperte le iscrizioni per i corsi (con inizio lunedì 4 ottobre) di: Avviamento alla Danza, Propedeutica, Danza Classica Accademica, Danza Moderna, Sbarra a terra, Dizione e Recitazione, Voce, Canto, Mimo, Storia del Teatro, Trucco Teatrale, Laboratorio Coreografico, Danze Caraibiche, Aero - Pilates.

Nuovo!! In collaborazione con la *Tara School of Irish Dancing*: **Corsi di Danze Irlandesi.**

COPERTE STRETTE

Associazione Culturale Teatrale

V.le Isonzo 8 - www.copertestrette.com

Tel 0230910086 - 349 6498478 - 348 4703979

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi 2010-2011:

CORSI DI TEATRO - DIZIONE - PUBLIC SPEAKING - CANTO

ALTROTEMPO

Via Contardo Ferrini 11, ang. via Friuli

tel 340.70.38.275 o 02.55.19.15.87 - www.altrotempo.it

Tutti gli incontri sono gratuiti con prenotazione obbligatoria

Mercoledì 15 settembre dalle 11.00 alle 12.30

I SEGRETI E I BENEFICI DEL MASSAGGIO NEONATALE

L'incontro è rivolto a genitori con bambini da 1 giorno a 8 mesi. Conduce Giovanna Rivela.

Mercoledì 22 settembre dalle 16.00 alle 18.00

Lezioni aperte di **MUSICA IN FASCE**

e **Sviluppo della Musicalità** per bambini da 0 a 5 anni.

Lunedì 27 settembre dalle 16.30 alle 17.30

"IN VIAGGIO CON TEDDY BEAR"

lezione prova di INGLESE per bambini da 4 a 7 anni.

Giovedì 30 settembre dalle 16.30 alle 17.30

Lezione prova di **DANZA CREATIVA**

per bambine e bambini da 4 a 7 anni.

IN GITA CON IL COMITATO SOCI COOP



VISITA ALL'ABBZIA DI S. FRUTTUOSO

sabato 18 settembre 2010

PROGRAMMA

ore 7.00 Partenza da Ipercoop P. za Lodi - ore 7.10 Partenza da Rogoredo ang. Via Feltrinelli.

ore 10.00 Partenza da Camogli con Motonave TMT Golfo Paradiso e visita guidata all'Abbazia.

Al rientro pranzo a Lavagna presso il ristorante "IL TIMONE".

Pomeriggio Visita guidata di Casa Carbone di Lavagna.

Quota di partecipazione > euro 46 (soci) - 55 euro (non soci)

La quota comprende: a/r bus, assicurazione, visite guidate Abbazia S. Fruttuoso, ingresso Casa Carboni, pranzo, biglietto Motonave.



TERME DI RIOLO (RA)

9 e 10 ottobre 2010

PROGRAMMA

Partenza sabato 9 ottobre
ore 6.50 da Piazza Lodi - ore 7.00 da Rogoredo
Rientro domenica 10 ottobre in serata

PACCHETTO SHORT BREAK STRAORDINARIO

2 gg/1 notte in camera doppia, trattamento di pensione completa (bevande della casa)

Incluso nel pacchetto per tutti: aperitivo del territorio il sabato sera con calice di vino locale o aperitivo analcolico della casa e assaggio di affettati e formaggi locali.

TRATTAMENTI INCLUSI

colloquio medico; 2 Bagni in piscina termale (cloro free) con idromassaggi specifici;
divanetti subacquei relax con telo caldo; idropercorsi vascolari a temperature differenziate;
1 Fango vergine caldo corpo; 1 massaggio manuale parziale (16');
aperitivo territorio.

Quota di partecipazione > soci euro 145 | non soci euro 155.

Le prenotazioni si ricevono presso:

UFFICIO SOCI IPERCOOP
p.zza Lodi tel. 02 54045253

UFFICIO SOCI NEGOZIO COOP ROGOREDO
tel. 02 55700065